

CRIMINOLOGIA

Anno Accademico 2004-05

Oggetto del corso

1. Le principali problematiche criminologiche attuali, quali la mafia, l'andrangheta, lo sfruttamento della prostituzione, la droga, le frodi transnazionali, tangentopoli, gli omicidi ed i suicidi, i sequestri di persona a scopo di estorsione, i furti, le violenze sessuali, gli abusi intrafamiliari su minori, la pedofilia, la devianza minorile e dei giovani adulti, le vittime del reato, la paura della criminalità, la prevenzione del delitto, ecc.
2. Le principali problematiche, attinenti alla pena detentiva, specialmente con riferimento alla funzione del carcere, al trattamento penitenziario, alle misure alternative, ecc..

Testi di riferimento

- **BARBAGLI-GATTI**, *La criminalità in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002, pp. 7-308
- **CANEPA-MERLO**, *Manuale di diritto penitenziario*, VI ed., Giuffré, Milano 2002, pp.3-507

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO AGRARIO

Anno Accademico 2004 – 2005

Oggetto del corso:

Il corso di Diritto agrario si articola in 3 moduli corrispondenti ciascuno a 3 crediti:

- 1° modulo: Il diritto agrario e le sue fonti. L'impresa e gli imprenditori agricoli.
- 2° modulo: L'azienda agraria e i suoi beni: modi di acquisto dei beni dell'organizzazione aziendale agraria. I contratti agrari.
- 3° modulo: Agricoltura, ambiente, territorio e mercato. L'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura e il processo agrario.

Testi di riferimento:

Alberto Germanò, "Manuale di diritto agrario", V° edizione, Editore Giappichelli, Torino 2003.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A – L)

Anno Accademico 2004 – 2005

Il corso è articolato in tre moduli didattici corrispondenti ciascuno a 3 crediti formativi (CFU), per un totale di 9 CFU. I tre moduli sono in rapporto di propedeuticità:

Modulo I: *L'organizzazione amministrativa*

Modulo II: *L'attività amministrativa*

Modulo III: *La giustizia amministrativa*

Testi consigliati:

Per la parte di diritto sostanziale (modulo I e II):

- **F. G. SCOCA** *Principi di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, in corso di pubblicazione**

Per la parte relativa alla giustizia amministrativa (modulo III)* :

- **F. G. SCOCA** (a cura di), *La giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

OPPURE

E. PICOZZA (a cura di), *Processo amministrativo e di diritto comunitario*, Cedam, Padova, seconda edizione, 2003.

*** Nuovo Ordinamento** (Corsi di Laurea in Scienze giuridiche e in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private): lo studio della giustizia amministrativa può escludere la Parte 6 e la Parte 7 (pp. 339-496) de *La giustizia amministrativa* curata da Scoca; ovvero i Capitoli XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX (pp. 401-621) del manuale *Processo amministrativo e diritto comunitario* curato da Piccozza.

Prof. Domenico D'Orsogna

****** In attesa della pubblicazione del testo di SCOCA, *Principi di diritto amministrativo*, i moduli I e II possono essere studiati sui seguenti testi:

CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, ultima edizione oppure Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, ultima edizione.

E' necessario integrare la preparazione con lo studio della sentenza della Corte Costituzionale n.204 del 2004 e con l'analisi delle modifiche alla legge n.241 del 1990 approvate dal Parlamento nel gennaio 2005.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

anno accademico 2004-2005

Corso di laurea specialistica in giurisprudenza

Oggetto del corso:

Il corso intende approfondire tematiche fondamentali nel sistema di diritto amministrativo.

In particolare, saranno oggetto di riflessione critica la responsabilità delle pubbliche amministrazioni e i modelli del processo amministrativo anche alla luce della giurisprudenza amministrativa.

Testi consigliati:

- Franco Gaetano Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, 2003.
- Enrico Follieri, (a cura di), La responsabilità civile della p.a., Giuffrè, Milano, 2004.
- Elena Sanna Ticca, Cittadino e pubblica amministrazione nel processo di integrazione europea Giuffrè, Milano, 2004.

Nel corso delle lezioni verranno indicate le parti dei testi consigliati che saranno oggetto di studio da parte degli studenti.

Prof. Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M – Z)

Anno Accademico 2004 – 2005

Il corso è articolato in tre moduli didattici corrispondenti ciascuno a 3 crediti formativi (CFU), per un totale di 9 CFU. I tre moduli sono in rapporto di propedeuticità:

Modulo I: *L'organizzazione amministrativa*

Modulo II: *L'attività amministrativa*

Modulo III: *La giustizia amministrativa*

Testi consigliati:

Per la parte di diritto sostanziale (modulo I e II):

- **F. G. SCOCA** *Principi di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, in corso di pubblicazione**

Per la parte relativa alla giustizia amministrativa (modulo III)* :

- **F. G. SCOCA** (a cura di), *La giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

OPPURE

E. PICOZZA (a cura di), *Processo amministrativo e di diritto comunitario*, Cedam, Padova, seconda edizione, 2003.

*** Nuovo Ordinamento** (Corsi di Laurea in Scienze giuridiche e in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private): lo studio della giustizia amministrativa può escludere la Parte 6 e la Parte 7 (pp. 339-496) de *La giustizia amministrativa* curata da Scoca; ovvero i Capitoli XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX (pp. 401-621) del manuale *Processo amministrativo e diritto comunitario* curato da Piccozza.

Prof. Elena Sanna

****** In attesa della pubblicazione del testo di SCOCA, *Principi di diritto amministrativo*, i moduli I e II possono essere studiati sui seguenti testi:

CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, ultima edizione oppure Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, ultima edizione.

E' necessario integrare la preparazione con lo studio della sentenza della Corte Costituzionale n.204 del 2004 e con l'analisi delle modifiche alla legge n.241 del 1990 approvate dal Parlamento nel gennaio 2005.

DIRITTO BANCARIO

Anno Accademico 2004 - 2005

Oggetto del corso:

Il corso avrà ad oggetto la disciplina della “banca” con particolare riguardo all’organizzazione dell’attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull’attività creditizia, all’ordinamento regionale del credito.

Testo consigliato:

R. COSTI, *L’ordinamento bancario*, Bologna, IL MULINO, 2001.

Collegamenti con altri corsi:

L’esame di diritto bancario presuppone la conoscenza, oltre che del diritto privato e del diritto costituzionale, dell’economia politica e della disciplina dell’impresa, nonché delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

NUOVO ORDINAMENTO:

1° modulo (3 crediti): PROFILO STORICO – LE AUTORITA’ CREDITIZIE – LA VIGILANZA.

2° modulo (3 crediti): LE BANCHE ED IL MERCATO FINANZIARIO. LE CATEGORIE DI BANCHE.

3° modulo (3 crediti): TRASPARENZA E VIGILANZA.

Testo consigliato:

R. COSTI, *L’ordinamento bancario*, Bologna, IL MULINO, 2001.

Cap. I – II – IX per il 1° modulo;

Cap. III – IV – V – VI per il 2° modulo;

Cap. VIII e IX per il 3° modulo.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO CANONICO

anno accademico 2004-2005

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Il corso di Diritto Canonico si articola in 3 moduli corrispondenti ciascuno a 3 crediti:

1° MODULO:

Temi di studio:

Produzione del diritto e struttura della Chiesa

Testo di riferimento G. FELICIANI, Le basi del diritto canonico, Il Mulino, Bologna. 2002.

2° MODULO:

Tema di studio:

Il matrimonio

Testi di riferimento:

P. MONETA, Il matrimonio nel nuovo diritto canonico, ECIG, 3° ed., Genova, 1998, o successive; oppure

E. VITALI, S. BERLINGO', Il matrimonio canonico, Giuffrè, Milano, 2003.

3° MODULO:

Tema di studio:

I beni temporali della Chiesa

Testo da concordare col docente.

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione, e al negozio giuridico. Per l'acquisizione di questi argomenti si consiglia di utilizzare i manuali indicati per la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

Il corso di Diritto Canonico si articola in 2 moduli corrispondenti ciascuno a 3 crediti:

1° MODULO:

Temi di studio:

A) Produzione del diritto, la struttura gerarchica della Chiesa e i fedeli.

B) Le persone giuridiche.

Per il tema A: testo di riferimento G. FELICIANI, Le basi del diritto canonico, Il Mulino, Bologna, 2002.

Per il tema B: testo da concordare col docente.

2° MODULO

Tema di studio:

I beni temporali della Chiesa

Testo da concordare col docente.

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

Per le necessarie nozioni propedeutiche v. quanto suggerito per il corso di Scienze Giuridiche.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il corso di Diritto Canonico si articola in 2 moduli corrispondenti ciascuno a 3 crediti:

1° MODULO:

Temi di studio:

Produzione del diritto e struttura della Chiesa

Testo di riferimento: G. FELICIANI, Le basi del diritto canonico, Il Mulino, Bologna, 2002.

2° MODULO

Tema di studio:

A) Il consenso matrimoniale.

B) Il processo per la dichiarazione di nullità del matrimonio.

Testi da concordare col docente.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (VECCHIO ORDINAMENTO QUADRIENNALE).

Il corso di diritto canonico è costituito da una parte generale – concernente la produzione del diritto, la struttura gerarchica della Chiesa e i fedeli – e da una parte speciale sul matrimonio.

Per gli studenti di tale corso non vi è la suddivisione in moduli e di conseguenza dovranno sostenere l'esame secondo il programma svolto nell'anno di frequenza salvo diverso accordo col docente.

Testi di riferimento:

Per la parte generale: G. FELICIANI, Le basi del diritto canonico, Il Mulino, Bologna. 2002.

Per la parte speciale sul matrimonio:

P. MONETA, Il matrimonio nel nuovo diritto canonico, ECIG, 3° ed., Genova, 1998;

oppure

E. VITALI, S. BERLINGO', Il matrimonio canonico, Giuffrè, Milano, 2003.

STUDENTI FUORI CORSO: Gli studenti fuori corso possono concordare col docente la suddivisione del programma.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE

Anno Accademico 2004-2005

La responsabilità civile.

1. - Primo modulo: Il danno ingiusto.

Testo: F.D. BUSNELLI E S. PATTI, *Danno e responsabilità civile*, II edizione, Giappichelli, 2003, pp. 1 - 129.

2. - Secondo modulo: La responsabilità. Responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale.

Testo: F.D. BUSNELLI E S. PATTI, *Danno e responsabilità civile*, II edizione, Giappichelli, 2003, pp. 133 - 348.

3. - Terzo modulo: Risarcimento e inibitoria.

Testo. V. PIETROBON, *Illecito e fatto illecito, inibitoria e risarcimento*, Padova, 1998 (tutto).

Prof. Marcello Maggiolo

DIRITTO CIVILE

Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza
(Biennale)
a.a. 2004-2005

IL CONTRATTO NEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO

Testi consigliati:

Vincenzo ROPPO, *Il contratto*, in *Trattato di diritto privato* a cura di Iudica e Zatti, Giuffrè, Parte I, II, III.

Nicolò LIPARI, *Trattato di diritto privato europeo*, CEDAM vol. 3°, Il perfezionamento del contratto nel diritto privato europeo, La forma, L'oggetto, La causa e il tipo, I contratti per adesione e le clausole vessatorie .

Primo modulo: Vincenzo ROPPO, *Il contratto*, Parte I, La figura (pp. 3-90); Parte II, La formazione, cap. V, VI, VII, VIII, IX, X (pp. 95-276)

Secondo modulo: Vincenzo ROPPO, *Il contratto*, Parte II, La formazione, cap. XI, XII, XIII (pp. 257-324); Parte III, Il regolamento, (pp. 329-504)

Terzo modulo: Nicolò LIPARI, *Trattato di diritto privato europeo*, CEDAM vol. 3° (pp. 134 - 361)

Per il quarto modulo dell'esame di Diritto civile (biennio), gli studenti potranno, in alternativa:

- 1) presentare una tesina da concordare col docente;
- 2) portare, come parte speciale, i seguenti testi (cumulativi) reperibili presso la presidenza della facoltà:

Rosalba Alessi, *L'attuazione della direttiva sulla vendita dei beni di consumo nel diritto italiano*, in *Europa e dir. priv.*, 2004, p. 743-781;

Carlo Castronovo, *Il diritto di regresso del venditore finale nella tutela del consumatore*, in *Europa e dir. priv.*, 2004, p. 957-988.

Prof. Mario Segni

DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

Anno Accademico 2004-2005

Oggetto del corso:

Premessa una introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa, le società in generale e i singoli tipi societari.

Le parti relative ai contratti di impresa e alle procedure concorsuali saranno trattate a lezione, mentre per quanto riguarda i titoli di credito si rinvia all'altro corso di diritto commerciale attivato presso la Facoltà.

Si confermano, per il vecchio ordinamento, i seguenti testi:

per la parte di diritto positivo:

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, vol. I-III, Torino, UTET, tutti nell'ultima edizione disponibile,

oppure (a scelta dello studente)

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, UTET, volume unico

oppure

F. GALGANO, *Diritto commerciale*, Bologna, ZANICHELLI, vol. I-II, tutti nell'ultima edizione disponibile.

Programmi diversi potranno essere concordati con il docente. **Si raccomanda, in ogni caso, l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.**

Per la parte storica:

T. ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, Milano, GIUFFRÈ, pp. 1-110,

oppure

L. BUTTARO, *Diritto commerciale – Lezioni introduttive*, Bari, LATERZA, 1995.

NUOVO ORDINAMENTO:

Per gli studenti del nuovo ordinamento il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDATARIE.

2° modulo (3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo (3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

TESTI CONSIGLIATI:

G. AULETTA – N. SALANITRO, *Elementi di diritto commerciale*, volume unico, Milano, GIUFFRÈ, ultima edizione disponibile:

Parte I, sez. I e parte IV per il 1° modulo;

Parte I, sez. II e parte II per il 2° modulo;

Parte III per il 3° modulo.

In alternativa:

V. BUONOCORE (a cura di), *Istituzioni di diritto commerciale*, Torino, GIAPPICHELLI, ultima edizione disponibile:

Parte Prima, Capitoli I-III; Parte Terza, Parte Quarta, Parte Ottava (Capitolo Unico, escluse le sezioni V e VI) per il 1° modulo;

Parte Prima, Capitoli IV-IX per il 2° modulo;

Parte Sesta e Parte Settima per il 3° modulo.

Le parti di questo Manuale non espressamente richiamate sono escluse dal Programma, ivi compresa l'introduzione.

oppure

G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, volume unico, Torino, UTET, ultima edizione disponibile:

Parte I e Parte V per il 1° modulo;

Parte II per il 2° modulo;

Parte III e Parte IV per il 3° modulo.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)

Anno Accademico 2004-2005

Oggetto del corso:

Dopo un'introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa, le società e i titoli di credito.

L'esposizione della materia avverrà essenzialmente mediante lezioni tradizionali.

Per gli studenti del nuovo ordinamento il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDATARIE.

In alternativa a tale modulo, è possibile sostenere l'esame sul programma relativo al 1° modulo di DIRITTO INDUSTRIALE (v. programma).

2° modulo (3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo (3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

Gli studenti fuori corso possono utilizzare, ai fini della preparazione dell'esame, lo stesso programma destinato agli studenti del nuovo ordinamento.

I testi per la preparazione dell'esame devono essere aggiornati alla riforma del diritto societario (d.lgs n. 6/2003).

Testi consigliati:

- Campobasso, Manuale di diritto commerciale, (volume unico), Utet, 2004

- Auletta –Salanitro, Elementi di diritto commerciale, Giuffrè, 2003

- Di Sabato, Istituzioni di diritto commerciale, Giuffrè, 2004.

OVVERO

Qualsiasi altro testo aggiornato alla predetta riforma.

Gli studenti lavoratori possono concordare il programma con il professore della materia

Si raccomanda, in ogni caso, l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.

Prof. Fabiana Massa

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

LEZIONI FRONTALI 2004-2005 (Prof. Bussi)

- 1) di Storia del diritto italiano per il Corso di Scienze giuridiche (3 moduli + seminario)
 2) di Storia del diritto italiano per il Corso di Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (3 moduli)
 3) di Diritto comune
 4) di Storia delle codificazioni moderne

MODULI	LEZIONI DELLE MATERIE	1	1- 2	1- 2	2	3	4
	ORE EROGATE MESE	20 Ottobre	20 Novembre	18 Novembre-Dicembre	20 Gennaio	20 Ottobre-Novembre	19 Dicembre-Gennaio
	OGGETTO DEL MODULO	Storia del diritto medievale	La formazione dello Stato moderno	Lo stato di polizia	Storia delle costituzioni europee dell'età moderna e contemporanea (nascita, consolidamento e sviluppo del costituzionalismo)	Concetto e affermazione del diritto giurisprudenziale. L'eredità medievale in materia di diritti reali	Il sorgere e il consolidarsi del sistema codicistico
	TESTI	A+B	B	B	B+D	C	E+F Oppure E+G
	CORSI DI DESTINAZIONE	Scienze giuridiche (triennio)	Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Esame facoltativo per Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio) Biennio specialistico in Giurisprudenza	Biennio specialistico in Giurisprudenza
	CREDITI	2	2	2	2	3	3

LEGENDA:

- A:** M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, ed. IL MULINO, 1994, pp.15-54; 61-164; 174-182; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706 *
- B:** E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, ed. GIUFFRÉ, pagg. 110-405*
- C:** E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di diritto privato nel diritto comune (diritti reali e diritti di obbligazione)*, ed. CEDAM
- D:** C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d' Italia. 1848/1948*, ed. LATERZA
- E:** U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, ed. GIAPPICHELLI
- F:** P. CARONI, *Saggi sulla storia delle codificazioni*, ed. GIUFFRÉ
- G:** M. DA PASSANO, *Emendare o intimidire? La codificazione del diritto penale in Francia e in Italia durante la rivoluzione e l'Impero*, ed. GIAPPICHELLI.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

SEMINARIO 2004-2005

Il diritto internazionale fra Medio Evo ed Età Moderna
nel pensiero giuridico e nella prassi

ore: 28;

crediti: 3

Per raggiungere i nove crediti previsti per la Storia del diritto italiano, gli Studenti di Scienze giuridiche potranno aggiungere, ai sei crediti derivanti dai tre moduli delle lezioni frontali, i tre crediti derivanti dalla frequenza del Seminario. In alternativa, tali crediti potranno essere conseguiti superando l'esame di Diritto Comune. Regolamento del Seminario e testi di riferimento per le tematiche dell'anno in corso saranno a disposizione presso la Sala Era nelle ore di ricevimento degli Studenti.

DIRITTO COSTITUZIONALE

(Scienze giuridiche)

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

a. a. 2004-2005

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale (la forma di stato e di governo, le fonti del diritto, i diritti fondamentali, la giustizia costituzionale), prestando particolare attenzione all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni politiche (Stato, regioni, province e comuni).

Per sostenere l'esame si consiglia di studiare:

R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult.ed..

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO ECCLESIASTICO (M-Z)

anno accademico 2004-2005

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Il corso di Diritto Ecclesiastico si articola in 3 moduli corrispondenti ciascuno a 3 crediti:

I MODULO:

Temi di studio:

- a - La religione e l'organizzazione del potere civile
- b - Le norme costituzionali e il fattore religioso
- c - La libertà religiosa
- d - Ordinamento statale e ordinamenti confessionali

Per il tema "A" testo di riferimento F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 2, o F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, ed. compattata, Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 2.

Per i temi "B, C, D", testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2003, pp. 3-124

II MODULO:

Temi di studio:

- a - La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano
- b - Il matrimonio
- c - Gli enti ecclesiastici
- d - Il patrimonio ecclesiastico
- e - Il sostentamento del clero
- f - Il matrimonio e le confessioni di minoranza

Per i temi "A, B, C, D" testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, pp. 287-315, pp. 113-212

Per i temi "E, F" testo di riferimento F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., o ed. compattata, rispettivamente cap. 9, sezione I, e cap. 12, paragrafi 19-22.

III MODULO:

Temi di studio:

- a - Le scuole confessionali
- b - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche
- c - I beni culturali di interesse religioso
- d - Assistenza spirituale e assistenza sociale
- e - Altro tema da concordare col docente

Per i temi "A, B, C, D" testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2003, pp. 213-286.

Per il tema "E" testo da concordare col docente.

Per lo studio del Diritto ecclesiastico è necessaria la consultazione dei testi normativi. A

questo fine lo studente può o reperire individualmente le fonti o fare riferimento ad una delle seguenti opere: Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, a cura di G. Barberini, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure S.Berlingò - G. Casuscelli, *Codice del diritto ecclesiastico*, 4°ed., Giuffrè, Milano, 2003,

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

Il corso di Diritto Ecclesiastico si articola in 1 modulo corrispondente a 3 crediti:

1° MODULO:

Temi di studio:

Principi costituzionali in materia religiosa

Enti con finalità religiose

Testo da concordare col docente.

Per lo studio del Diritto ecclesiastico è necessaria la consultazione dei testi normativi (v. programma Scienze Giuridiche).

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (Corso A-L e M-Z)

Il corso di Diritto Ecclesiastico si articola in 2 moduli corrispondenti ciascuno a 3 crediti:

1° MODULO:

Temi di studio:

Principi costituzionali e giurisprudenza costituzionale in materia religiosa

Testo da concordare col docente

2° MODULO

Temi di studio:

- a) Il matrimonio canonico con effetti civili e il matrimonio delle confessioni di minoranza
- b) Enti "religiosi" e normativa statale

Testo da concordare col docente.

Per lo studio del Diritto ecclesiastico è necessaria la consultazione dei testi normativi (v. programma Scienze Giuridiche).

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (VECCHIO ORDINAMENTO QUADRIENNALE).

Per gli studenti di tale corso non vi è la suddivisione in moduli e di conseguenza dovranno sostenere l'esame secondo il programma svolto nell'anno di frequenza salvo diverso accordo col docente.

TESTO di riferimento: F. Finocchiaro, Diritto ecclesiastico, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, o F. Finocchiaro, Diritto ecclesiastico, ed. compattata, Zanichelli, Bologna, 2003, oppure altro testo da concordare col docente.

STUDENTI FUORI CORSO:

Gli studenti fuori corso possono concordare col docente la suddivisione del programma.

DIRITTO ECCLESIASTICO (A – L)

Anno accademico 2004-2005

NUOVO ORDINAMENTO

I MODULO:

- Le norme costituzionali e il fattore religioso
- La libertà religiosa
- Ordinamento statale e ordinamenti confessionali

Testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002, pp. 3-124

II MODULO:

- Gli enti ecclesiastici
- Il patrimonio ecclesiastico
- La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano

Testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002, 161-212, 287-315.

III MODULO:

- L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche
- Il matrimonio

Testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002, 125-159, 227-241. I testi delle sentenze delle Corti Supreme che saranno segnalati all'inizio del corso con comunicazione ufficiale a lezione e nelle bacheche di facoltà.

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato a lezione.

VECCHIO ORDINAMENTO

- Le norme costituzionali e il fattore religioso
- La libertà religiosa
- Ordinamento statale e ordinamenti confessionali
- La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano
- Il matrimonio
- Gli enti ecclesiastici
- Il patrimonio ecclesiastico
- Le scuole confessionali
- L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche
- I beni culturali di interesse religioso
- Assistenza spirituale e assistenza sociale

Testo consigliato G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002.

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato a lezione.

Prof. Chiara Minelli

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Anno accademico 2004-2005

Corso di laurea triennale in *Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private*

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli didattici (2 moduli di diritto penale – 1 modulo di diritto processuale penale) secondo le tematiche di seguito previste.

I° MODULO (3 CREDITI):

Introduzione al sistema penale e profili costituzionali. Principi fondamentali dell'ordinamento penale e Carta Costituzionale: principio di legalità e «fonti» del diritto penale italiano; interpretazione della legge, principio di determinatezza-tassatività; principio di irretroattività della legge penale. Soggetti di diritto penale e profili costituzionali in tema di responsabilità; questioni inerenti alle persone giuridiche ed enti collettivi in generale; i soggetti penalmente responsabili nell'ambito dell'impresa. Principio di materialità del fatto penalmente rilevante. Sistema sanzionatorio e suoi caratteri secondo il dettato costituzionale.

Il I modulo si articolerà in un ciclo di lezioni nel corso delle quali i fondamenti dogmatici dell'ordinamento penale verranno analizzati anche attraverso le sentenze di maggior rilievo pronunciate dalla Corte costituzionale nei giudizi di legittimità, che nel tempo hanno investito norme penali, in punto di disciplina, e fattispecie incriminative.

II° MODULO (3 CREDITI):

Il reato: distinzione tra delitti e contravvenzioni. Gli elementi costitutivi: la condotta attiva ed omissiva, l'evento, il rapporto di causalità.

La coscienza e la volontà dell'azione e della omissione. Il dolo, la colpa, la preterintenzione e la responsabilità oggettiva.

Cenni sulle condizioni obiettive di punibilità, sul reato putativo e sul reato impossibile.

Le scriminanti; il delitto tentato. Cenni sulle circostanze del reato e sul concorso di reati.

Cenni sul concorso di persone nel reato, sulla cooperazione nel delitto colposo e sulla imputabilità.

Verranno analizzati, inoltre, sia la nozione di pubblica amministrazione e le riforme intervenute, che le fattispecie criminose di maggior rilevanza (peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio etc.).

Per il II° modulo di diritto penale gli studenti interessati dovranno frequentare il 1° ciclo di lezioni inerente al I° modulo del corso di Diritto penale amministrativo, che avrà ad oggetto le tematiche concernenti la teoria generale del reato.

Testi di riferimento per entrambi i moduli di diritto penale:

F. MANTOVANI, *Principi di diritto penale*, Padova, Cedam, 2002 (pp. 1-392; pp. 437-461);

in alternativa:

I. CARACCIOLI, *Manuale breve di diritto penale. Parte generale*, Padova, Cedam, 2002 (pp. 1-338; pp. 361-386; pp. 399-433).

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, vol. I, ed. 3ª, Bologna, Zanichelli, 2002 (pp. 153-272) per il secondo modulo.

III° MODULO (3 CREDITI):

Principi costituzionali ed internazionali in materia di processo penale. Profili fondamentali e svolgimento del processo penale nelle sue diverse articolazioni.

Per il III° modulo gli studenti interessati dovranno frequentare il 1° ciclo di lezioni corrispondente al I° modulo del corso di Teoria generale del processo.

Testo di riferimento:

G. FIANDACA, G. DI CHIARA, *Una introduzione al sistema penale. Per una lettura costituzionalmente orientata*, Napoli, Jovene, 2003 (limitatamente alla Parte II – Diritto processuale penale). Ulteriori indicazioni potranno essere date nel corso delle lezioni. Codice consigliato: "Codice di procedura penale", 4ª ed., a cura di G. Spangher, Torino, Giappichelli, 2005 (in corso di stampa).

I due moduli di diritto penale hanno carattere di propedeuticità rispetto al modulo di procedura penale.

È indispensabile per ognuno dei moduli, sia di diritto penale che di procedura penale, la consultazione di un codice aggiornato all'ultima edizione.

Prof. Silvio Sau
Dott. Adriana Cosseddu
Dott. M. Giuseppina Gallisai

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

anno accademico 2004-05

Oggetto del corso:

Il corso si svolgerà su base seminariale e sarà suddiviso in tre moduli.

Il **primo modulo** riguarderà la cooperazione internazionale in materia di esecuzione così come disciplinata dal Libro XI del Codice di procedura penale e dalla normativa convenzionale.

Il **secondo modulo** sarà dedicato allo studio dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali "definitivi" come regolata dalle norme del Libro X del Codice di procedura penale.

Il **terzo modulo** avrà ad oggetto l'esame dei principali istituti disciplinati dall'ordinamento penitenziario con particolare riferimento alle modalità del trattamento penitenziario ed alle c.d. misure alternative alla detenzione.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno comunque parte integrante.

Testi consigliati:

Per la parte riguardante i Libri X e XI del Codice di procedura penale:

SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, vol. II, ult. Ed., Giuffrè, 2004. Le sezioni dedicate a "L'Esecuzione" e "I Rapporti giurisdizionali con autorità straniera".

Con riferimento all'ordinamento penitenziario:

CANEPA-MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, 6° ed., Giuffrè, 2002.

Codici consigliati:

SPANGHER, *Codice di procedura penale*, 4° ed. aggiornata al 1° gennaio 2005, Giappichelli, in corso di redazione;

ovvero, in alternativa,

UBERTIS, *Codice di procedura penale*, 12° ed. aggiornata a settembre 2004, Raffaello Cortina editore, Milano, in corso di pubblicazione.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

DIRITTO FALLIMENTARE

Anno Accademico 2004 – 2005

Il corso si articola in 3 moduli:

I° MODULO:

Introduzione allo studio delle procedure concorsuali. Il fallimento ed i suoi presupposti. L'apertura del processo fallimentare. L'amministrazione fallimentare ed i suoi organi. Il patrimonio del debitore, la reintegrazione della garanzia patrimoniale e l'attuazione coattiva delle pretese creditorie. L'accertamento dello stato passivo e dei diritti mobiliari dei terzi. (GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, 2003 pp. 1 – 258).

II° MODULO:

La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riabilitazione civile del fallito. Il fallimento delle società. L'amministrazione controllata. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. (GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, 2003, pp.259- 479).

III° MODULO:

CARBONI F.C. *Il processo di omologazione del concordato preventivo*, Cedam, 1994, pp. 1 -272.

Prof. Francesco Carboni

N.B. per gli studenti del corso di laurea triennale:

3 crediti corrispondono al 1° modulo

6 crediti corrispondono al 1° e 2° modulo

9 crediti corrispondono al 1°, 2° e 3° modulo.

Per gli studenti del vecchio ordinamento l'esame corrisponde a tutto il programma.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Anno Accademico 2004-2005

Programma del corso:

I° modulo

I caratteri fondamentali del diritto di famiglia
La celebrazione del matrimonio
L'invalidità del matrimonio
I rapporti personali tra coniugi
Gli alimenti

II° modulo

I rapporti patrimoniali tra coniugi
L'impresa familiare
La separazione dei coniugi
Il divorzio

III° modulo

La filiazione. Costituzione sostanziale e formale del rapporto
Gli effetti della filiazione
L'adozione
L'affidamento.

L'insieme dei programmi dei tre moduli costituisce il programma completo.

Per conseguire 3 crediti il programma corrisponde al II modulo.

Testo consigliato: TOMMASO AULETTA, Il diritto di famiglia, Giappichelli, ultima edizione

Per conseguire 6 crediti il programma corrisponde al I e al II modulo.

Testo consigliato: Manuale del nuovo diritto di famiglia, a cura di Giuseppe Cassano, Casa Editrice La Tribuna, 2003

Per conseguire 9 crediti il programma corrisponde al I, II e III modulo.

Testo consigliato: Manuale del nuovo diritto di famiglia, a cura di Giuseppe Cassano, Casa Editrice La Tribuna, 2003

N.B.:

- Non verranno assegnate tesi di laurea ai candidati che abbiano conseguito meno di 9 crediti.
- Per gli studenti del vecchio ordinamento il testo consigliato è TOMMASO AULETTA, Il diritto di famiglia, Giappichelli, ult. ed.
- Si ricordano le propedeuticità: istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

Prof. Franca Galletta

DIRITTO INDUSTRIALE

Anno Accademico 2004-2005

Programma del corso:

Il sistema del diritto industriale; le fonti; la libertà di iniziativa economica e la libertà di concorrenza; il divieto di concorrenza sleale; le regole di tutela della concorrenza nel codice civile; il marchio e gli altri segni distintivi; il diritto d'autore; l'innovazione nel processo economico; le invenzioni e la tutela dei segreti industriali; la normativa antitrust nazionale e comunitaria.

Per gli studenti del nuovo ordinamento il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): L'IMPRESA – IL DIRITTO ANTITRUST.

N.B. E' lasciata agli studenti la possibilità di scegliere di sostenere il programma relativo a questo modulo quale alternativa al programma stabilito per il primo modulo di Diritto Commerciale.

2° modulo (3 crediti): LA CONCORRENZA SLEALE.

3° modulo (3 crediti): LE PRIVATIVE INDUSTRIALI. NUOVE TECNOLOGIE E BREVETTI SPECIALI o, in alternativa, IL DIRITTO D'AUTORE.

Gli studenti fuori corso possono utilizzare, ai fini della preparazione dell'esame, lo stesso programma destinato agli studenti del nuovo ordinamento.

Testi consigliati:

A. VANZETTI – V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, 4^a ed., GIUFFRÈ, ultima edizione disponibile (con esclusione degli argomenti trattati nella Parte II, dal cap. III al cap. XII, e nella parte III, dal cap. VII al cap. XIII).

P. AUTERI – G. FLORIDIA – V. MANGINI – G. OLIVIERI – M. RICOLFI – P. SPADA, Diritto Industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza. GIAPPICHELLI, ultima edizione disponibile

G.F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, vol. unico, Torino, UTET, ultima edizione disponibile, Parte I. (esclusivamente per la parte relativa all'impresa)

Prof. Fabiana Massa

DIRITTO INTERNAZIONALE A.A. 2004-2005

Il corso è suddiviso in tre moduli, tra loro propedeutici.

1°. Nozione di diritto internazionale. I caratteri della comunità internazioanle. I soggetti di diritto internazionale. Le organizzazioni internazionali. La formazione delle norme internazionali. Il contenuto del diritto internazionale. Il "dominio riservato". Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo.

2°. Rapporti tra diritto internazionale, diritto comunitario e diritto interno. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La soluzione delle controversie. La funzione giurisdizionale. L'illecito e la responsabilità. L'attuazione coercitiva del diritto internazionale. I crimini internazionali.

3°. Le norme di diritto internazionale privato. Principi ispiratori della L. 31 maggio 1995, n° 218. Natura, funzione, struttura ed elementi costitutivi della norma di diritto internazionale privato. La qualificazione. Le questioni preliminari. Il problema del rinvio. Il richiamo da ordinamenti plurilegislativi. Conoscenza e interpretazione del diritto straniero richiamato. l'istituto dell'ordine pubblico.
le norme di applicazione necessaria.

Testi consigliati

Per il diritto internazionale pubblico:

- B. CONFORTI, Diritto internazionale, Napoli, ult. ed., Editoriale scientifica.
- G. BADIALI, Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

oppure

- A. CASSESE, Diritto internazionale. I lineamenti, Bologna, ult. ed., Il Mulino.
- G. BADIALI, Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Per il diritto internazionale privato:

- F. MOSCONI, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti.Torino, ult. ed., UTET, capp. III e IV.

oppure

- S.M. CARBONE e P. IVALDI, Lezioni di diritto internazionale privato, Padova, ult. ed., CEDAM

Prof. Paolo Fois

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

a.a. 2004-2005

Il corso è suddiviso in tre moduli, tra loro propedeutici.

1. Parte generale

- Nozioni introduttive di diritto internazionale privato.
- Funzione e natura giuridica della norma di diritto internazionale privato.
- Struttura ed elementi della norma di diritto internazionale privato.
- Limiti al funzionamento della norma di diritto internazionale privato.

2. La giurisdizione internazionale

- Criteri generali di giurisdizione.
- I limiti della giurisdizione italiana.
- La deroga alla giurisdizione italiana.
- Il riconoscimento dei provvedimenti stranieri.
- Il richiamo delle sentenze e degli atti stranieri.

3. Parte speciale

- Capacità, protezione e diritti delle persone fisiche.
- Diritto di famiglia: matrimonio, filiazione e adozione.
- Obbligazioni contrattuali.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte generale:

- F. MOSCONI, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti, Torino, ult. ed, UTET.

oppure,

- S.M. CARBONE e P. IVALDI, Lezioni di diritto internazionale privato, Padova, ult. ed., CEDAM

Per la parte speciale:

-F. MOSCONI, Diritto internazionale privato e processuale. Parte speciale, Torino, ult. ed., UTET, capp. I-III-IV-V_e X.

Prof. Paolo Fois

DIRITTO DEL LAVORO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2004-2005

Oggetto del corso:

- 1) La disciplina del rapporto individuale di lavoro.**
- 2) La disciplina relativa all'organizzazione e all'attività sindacale.**
- 3) La disciplina del sistema giuridico della previdenza sociale.**

Testi consigliati:

Per la parte relativa al punto 1):

PERSIANI M. – PROIA G. *CONTRATTO DI LAVORO*, Padova, Cedam, ult. ed.

in alternativa:

MAZZOTTA O., *DIRITTO DEL LAVORO*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

o

CARINCI F., DE LUCA TAMAJO R., TOSI P., TREU T., *DIRITTO DEL LAVORO*, Torino, Utet, ult. ed.

Per la parte relativa al punto 2):

PERSIANI M., *DIRITTO SINDACALE*, Padova, Cedam, ult. ed.

in alternativa

GIUGNI G., *DIRITTO SINDACALE*, , Bari, Cacucci Ed., ult. ed.

Per la parte relativa al punto 3):

PERSIANI M., *DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE*, Padova, Cedam, ult. ed.

E' indispensabile la conoscenza diretta delle norme di legge fondamentali e, pertanto, l'uso di uno dei numerosi **Codici di Diritto del Lavoro** in commercio, che risponda all'unico requisito essenziale dell'aggiornamento.

Studenti Fuori Corso:

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell'esame in due parti.

Prof. Vittoria Passino (A-L)

Prof. Enrico Sotgiu (M-Z)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

a.a. 2004-2005

Modulo I

IL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E LE SUE FONTI

MARE E SPAZIO AEREO

L'ESERCIZIO DELLA NAVIGAZIONE

IL SOCCORSO

URTO E DANNI A TERZI IN SUPERFICIE

Modulo II

I CONTRATTI DI UTILIZZAZIONE DELLA NAVE E DELL'AEROMOBILE

TITOLI RAPPRESENTATIVI DELLE MERCI RAPPRESENTATIVI

Modulo III

I SERVIZI DI TRASPORTO AEREO E LA CONTINUITÀ TERRITORIALE
(dispense)

SICUREZZA DEI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI

I frequentatori del corso potranno concordare programmi alternativi

Testo consigliato per la preparazione dei primi due moduli:

LEFEBVRE D'OVIDIO – PESCATORE – TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, IX edizione, Milano, Giuffrè, 2000 (modulo I: §§ 1/5; 11/23; 29/34; 97/101; 261/264; 271/278; 279; 286/305; 472/488; 507/520; modulo II: §§ 348/444).

Per la preparazione del terzo modulo, gli studenti dovranno ritirare le dispense sulla continuità territoriale e scaricare dal sito della Rivista “Diritto e Storia”

(<http://www.dirittoestoria.it>), nel quaderno n.-3, i seguenti articoli:

COMENALE PINTO, *Il diritto uniforme e comunitario per la sicurezza dei trasporti marittimi con riguardo all'allargamento dell'Unione Europea*, all'indirizzo:

<http://www.dirittoestoria.it/3/Lavori-in-Corso/Contributi/Contributi-web/Comenale-Sicurezza-dei-trasporti-marittimi-Europa-comunitaria.htm>

COMENALE PINTO, *I profili di security e le interrelazioni con le normative di safety*, all'indirizzo: <http://www.dirittoestoria.it/3/Lavori-in-Corso/Contributi/Contributi-web/Comenale-Security.htm>

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice della navigazione.

I primi due moduli sono obbligatori

Gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza possono, a loro scelta, preparare il programma previsto per l'anno in cui erano in corso oppure sostenere l'esame su tutti e tre i moduli del nuovo programma.

IMPORTANTE PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Si avvisano gli studenti che intendano preparare l'esame, che la numerazione dei paragrafi della decima edizione (Milano, Giuffr , 2004) del Manuale di LEFEBVRE D'OVIDIO – PESCATORE – TULLIO non coincide con quella della IX edizione dello stesso Manuale (Milano, Giuffr , 2000).

CONSEQUENTEMENTE, PER LA PREPARAZIONE DEI PRIMI DUE MODULI DELL'ESAME, CHI SI AVVALGA DELLA X EDIZIONE (LEFEBVRE D'OVIDIO-PESCATORE-TULLIO, *MANUALE DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE*, X EDIZIONE, MILANO, GIUFFR  2004), DOVR  STUDIARE I SEGUENTI PARAGRAFI (FRA PARENTESI SONO INDICATE LE PAGINE):

Modulo I

   1/5 (pp. 3-12);    11/18 (pp. 19-42);    23/28 (pp. 48-56);    48/52 (pp. 86-95);   195/199 (pp. 303-314);    200/206 (pp. 316-329);    209 (pp. 337);    214/231 pag 342-361);    381/392 (pp. 597-609);   393/407 pp. 611-630).

Modulo II

   267/365 pp. 409-574).

Modulo III

Non ci sono variazioni. Conseguentemente, l'esame potr  essere preparato, avvalendosi delle dispense sulla continuit  territoriale predisposte dalla Prof. L. MASALA, in distribuzione a Palazzo Zirolia, ed inoltre, scaricando dal sito della Rivista "Diritto e Storia" (<http://www.dirittoestoria.it>), nel quaderno n.-3, i seguenti articoli:

COMENALE PINTO, *Il diritto uniforme e comunitario per la sicurezza dei trasporti marittimi con riguardo all'allargamento dell'Unione Europea*, all'indirizzo: <http://www.dirittoestoria.it/3/Lavori-in-Corso/Contributi/Contributi-web/Comenale-Sicurezza-dei-trasporti-marittimi-Europa-comunitaria.htm>

COMENALE PINTO, *I profili di security e le interrelazioni con le normative di safety*, all'indirizzo: <http://www.dirittoestoria.it/3/Lavori-in-Corso/Contributi/Contributi-web/Comenale-Security.htm>

Resta ferma la raccomandazione di avvalersi di un'edizione aggiornata del codice della navigazione.

Si ricorda che i primi due moduli sono obbligatori.

Gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza possono, a loro scelta, preparare il programma previsto per l'anno in cui erano in corso oppure sostenere l'esame su tutti e tre i moduli del nuovo programma.

Prof. Michele Comenale Pinto

DIRITTO PENALE (A – L)(M – Z)
Anno Accademico 2004-05

A) Oggetto del corso:

- a) struttura ed elementi del reato,
- b) forme del reato, legge penale,
- c) reo, sanzioni.

B) Testo di riferimento:

G. Marinucci - E. Dolcini, *Diritto Penale - Parte Generale*, 2^a ediz. Milano Giuffrè, 2003.

Testo di sussidio: un codice penale aggiornato (preferibilmente: **Paliero**, *Codice penale*, 2003-2004, Milano, ed. Cortina).

N.B.: Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in giurisprudenza) devono **integrare** il programma suindicato con un settore di parte speciale: *I reati contro il patrimonio* testo consigliato: **Antolisei**, *Manuale di diritto penale – Parte speciale*, vol. I, Milano, Giuffrè 2002, parte I, cap.II “I reati contro il patrimonio”.

Prof. Giampaolo Demuro (A – L)

Prof. Francesca Molinari (M – Z)

DIRITTO PENALE (A – L) (M – Z)

Anno Accademico 2004-05

A) Oggetto del corso:

- a) struttura ed elementi del reato,
- b) forme del reato, legge penale,
- c) reo, sanzioni.

B) Testo di riferimento:

G. Marinucci - E. Dolcini, *Diritto Penale - Parte Generale*, 2^a ediz. Milano Giuffrè, 2003.

Testo di sussidio: un codice penale aggiornato (preferibilmente: **Paliero**, *Codice penale*, 2003-2004, Milano, ed. Cortina).

N.B.: Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in giurisprudenza) devono **integrare** il programma suindicato con un settore di parte speciale: *I reati contro il patrimonio* testo consigliato: **Antolisei**, *Manuale di diritto penale – Parte speciale*, vol. I, Milano, Giuffrè 2002, parte I, cap.II “I reati contro il patrimonio”.

Prof. Gian Paolo Demuro (A – L)

Prof.ssa Francesca Molinari (M – Z)

<i>Nota del 14 giugno '05:</i>

DIRITTO PENALE (A – L)

Prof. Gian Paolo Demuro

Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza) possono preparare l'esame o sul testo adottato nel proprio anno di riferimento (Mantovani o Fiandanca-Musco) o sul testo attualmente adottato (Marinucci – Dolcini ed. 2004).

Non è necessario integrare il programma suindicato con un settore di parte speciale.

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

ANNO ACCADEMICO 2004-2005

Il primo modulo avrà ad oggetto i principi generali dell'ordinamento penale con i necessari riferimenti costituzionali (legalità, tassatività, irretroattività, divieto di analogia in materia penale). L'analisi del reato e degli elementi che lo compongono: in particolare l'analisi verterà sugli istituti che presentano riferimenti col sistema punitivo amministrativo.

Testi consigliati:

F. MANTOVANI, *Principi di diritto penale*, Padova, Cedam, 2002.

I. CARACCIOLI, *Manuale breve di diritto penale*, parte gen., Padova, Cedam, 2002.

Il secondo modulo tratterà in particolare la disciplina relativa al diritto punitivo amministrativo (la nozione, la genesi storica, i rapporti tra illecito penale e illecito amministrativo).

Testi consigliati:

C.E. PALIERO, *Voce sanzione amministrativa*, Enciclopedia del diritto, XLI, 1989, 345.

G. MARINI, *Voce sanzioni amministrative pecuniarie (illecito colpito da)*, Novissimo Digesto Italiano. Appendice.

G. LATTANZI, ERNESTO LUPO, *Depenalizzazione e nuova disciplina dell'illecito amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2001.

Il terzo modulo comprenderà i delitti contro la pubblica amministrazione: la nozione di pubblica amministrazione e le riforme intervenute. Gli interessi tutelati. Analisi dottrinale e giurisprudenziale delle fattispecie principali.

Testi consigliati:

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale*, parte speciale, vol. I, 3^a ed. Zanichelli, Bologna, 2002.

Dott. Maria Giuseppina Gallisai

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Anno accademico 2004-2005

Programma del corso:

I° MODULO

L'ambito del c.d. diritto penale commerciale e odierni orientamenti normativi. Categorie di specie: reati societari e reati fallimentari. Fonti normative. I beni giuridici tutelati. I soggetti.

II° MODULO

Responsabilità civile e responsabilità penale: confini e contenuti nell'ambito della disciplina vigente. Questioni in tema di responsabilità con particolare riferimento alle persone giuridiche. Nuovi profili di responsabilità degli enti in relazione a fatti di reato, secondo la tipologia prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Problemi attuali in materia di "reati societari": un'indagine giurisprudenziale condotta attraverso l'esame delle sentenze più significative. Dalle vicende giudiziarie all'analisi dei rapporti tra normativa codicistica e legislazione speciale.

III° MODULO

Questioni inerenti alle disposizioni penali e fattispecie oggetto del Titolo XI, Libro V del codice civile, modificato a seguito della nuova disciplina introdotta dal d.lgs. 11 aprile 2002 n. 61. Confronto sistematico con le disposizioni del T.U. in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. n. 58/1998 e successive modifiche).

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni ed esercitazioni a carattere seminariale volte all'approfondimento dei temi di carattere generale, attraverso l'attiva partecipazione degli studenti.

Testi consigliati:

Per lo studio dei reati societari:

AA.VV., *Il nuovo diritto penale delle società*, a cura di A. Alessandri, Milano, Ipsoa, 2002 (pp. 3-64; pp. 141-262; pp. 287-389; pp. 405-453). Dallo stesso testo, letture consigliate : prefazione, pp. 65-122.

In alternativa:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. I, edizione 12^a, Milano, Giuffrè, 2002 (pp. 1-176; pp. 192-290; pp. 297-308; pp. 387-395).

Per lo studio dei reati fallimentari:

A. ALESSANDRI e C. PEDRAZZI, *Manuale di diritto penale dell'impresa, Parte generale e Reati fallimentari*, edizione ridotta, Bologna, Monduzzi, 2003; ad integrazione, per i reati del curatore e dei suoi coadiutori: C. PEDRAZZI, A. ALESSANDRI, L. FOFFANI, S. SEMINARA, G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, II^a ed. aggiornata, Bologna, Monduzzi, 2000 (pp. 431-440).

In alternativa:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, edizione 11^a, Milano, Giuffrè, 2001 (pp. 1-221), da integrare con l'aggiornamento inerente alla nuova configurazione della bancarotta societaria fraudolenta (art. 4, d.lgs. 11 aprile 2002, n. 61).

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative concernenti l'oggetto del corso; a tali fini, per i non frequentanti, si rende opportuno contattare il docente della materia.

È fondamentale ed essenziale, per lo studio delle diverse tematiche, la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile, la consultazione del codice penale aggiornato, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dalle leggi delega e dai decreti legislativi oggetto del corso, ultimo il d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 sulla riforma del diritto societario.

Dott.ssa Adriana Cosseddu

DIRITTO PENALE

(anno accademico 2004-2005)

Corso di laurea specialistica in giurisprudenza

Oggetto del corso:

Studio di alcuni importanti settori della parte speciale del diritto penale.

Il programma è articolato in tre parti (a,b,c), con varie opzioni a disposizione dello studente:

- a) per tutti: delitti colposi contro la vita e l'incolumità individuale: profili generali.
- b) a scelta dello studente tra: b1) omicidio e lesioni colpose nel settore medico-chirurgico; oppure b2) omicidio e lesioni colpose nel settore del lavoro; oppure b3) omicidio e lesioni colpose nel settore della circolazione stradale e nel settore sportivo.
- c) a scelta dello studente tra: c1) delitti contro l'onore, contro la libertà morale, la libertà domiciliare e la libertà sessuale; oppure c2) delitti contro il patrimonio.

Lo studente può pertanto scegliere tra i seguenti 6 programmi: I = a + b1 + c1, ovvero II = a + b1 + c2, ovvero III = a + b2 + c1, ovvero IV = a + b2 + c2, ovvero V = a + b3 + c1, ovvero VI = a + b3 + c2.

Testi di riferimento:

per a): VENEZIANI, in: Trattato di diritto penale, parte speciale, diretto da Marinucci e Dolcini vol. III, tomo II, Cedam 2003: cap.I e cap.II (pp. 1-166).

per b1): VENEZIANI, in Trattato, ecc. come sopra: cap.III (pp.167-362).

per b2): VENEZIANI, in Trattato, ecc.: cap.IV (pp.363-581).

per b3): VENEZIANI, ecc.: cap.V e cap.VI (pp.583-771).

per c1): MANTOVANI, Diritto penale, delitti contro la persona, Cedam 1995: introduzione, cap.III, cap.IV (sez.III e sez.IV) (pp.1-36, 253-316, 377-461); e inoltre MANTOVANI, Diritto penale, delitti contro la libertà e l'intangibilità sessuale, Cedam 1998 (appendice del volume precedente) (pp.1-76).

per c2): FIANDACA e MUSCO, Diritto penale, parte speciale, vol.II, tomo II, i delitti contro il patrimonio, 3.ed., Zanichelli 2002 (pp.1-279).

Il totale delle pagine di testo ammonta a 600-650, quale che sia il programma scelto dallo studente.

prof. Francesco Angioni

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

Programma del corso:

Il corso si compone di tre moduli

Modulo n.1

Introduzione al diritto privato comparato: i sistemi giuridici; la divisione in famiglie; funzione e scopi della comparazione; comparazione verticale ed orizzontale.

Modulo n.2

Il diritto islamico: l'evoluzione storica; le fonti; gli istituti.

Modulo n.3

Il contratto di cosa da produrre: la qualificazione del contratto; modelli a confronto; l'evoluzione storica dei modelli; i modelli vigenti; le incertezze giurisprudenziali; ricostruzione del contratto di cosa da produrre.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1: G. B. PORTALE, *Lezioni di diritto privato comparato*, Giappichelli, Torino, 2001, per intero.

Per il modulo n. 2: F. CASTRO, voce «Diritto musulmano», in *Dig. disc. priv., sez. civ.*, vol VI, Torino, 1990, pp. 284-314.

Per il modulo n. 3: P. L. CARBONE, *Il contratto di cosa da produrre*, Jovene, Napoli, 2000, per intero.

Ricevimento degli studenti.

Il prof. Carbone riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei mesi in cui non vi sono lezioni il ricevimento si svolge in coincidenza con gli esami di profitto.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione nei seguenti orari:

Dott. Luigi Nonne: per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: luigi_nonne@yahoo.it

Dott. Andrea Giordo: martedì ore 12.30-13.30

Dott.ssa Carlotta Adriano: venerdì ore 16.00-17.00

Assegnazione della tesi.

Gli studenti che volessero laurearsi in Diritto Privato Comparato tengano presente che:

a) requisito essenziale è che il candidato abbia superato gli esami di Diritto privato comparato e di Diritto civile con una votazione non inferiore a 24/30.

b) al fine di consentire la comparazione giuridica con ordinamenti stranieri è necessario che lo studente conosca ALMENO UNA LINGUA STRANIERA ad un livello che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua

c) il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni ed aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzata dalla esistenza di materiali presso le Biblioteche universitarie sassaresi e dalla disponibilità e possibilità del candidato di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli

d) per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi, è opportuno che il candidato ne chieda l'assegnazione ALMENO 12 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

Prof. Paolo Carbone

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Anno accademico 2004-2005

VECCHIO ORDINAMENTO

Programma del corso:

La tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile; il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili; i processi di esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; i procedimenti arbitrali.

Testi consigliati:

- F. TOMMASEO, *Lezioni di diritto processuale civile*, vol. I, *Disposizioni generali*, Cedam, Padova, 2002

- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2003, volumi II e III.

oppure, in alternativa,

- C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, tomo I, Cedam, Padova, 2003 e tomo II, Cedam, Padova, 2004

- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., vol. II, Giappichelli, Torino, 2003.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

NUOVO ORDINAMENTO

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE; CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Programma del corso:

I modulo (3 crediti): la tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile; il processo civile ordinario di cognizione di primo grado;

II modulo (3 crediti): le impugnazioni civili; i processi di esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; i procedimenti arbitrali;

III modulo (3 crediti – facoltativo): il programma verrà concordato, di volta in volta, con gli studenti che intendono sostenere l'esame per questi tre crediti facoltativi e potrà consistere nello studio di un saggio o di un altro contributo monografico.

Testi consigliati:

I modulo: R. CAPONI, A. PROTO PISANI, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2001, capp. I - XI;

II modulo: R. CAPONI, A. PROTO PISANI, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2001, capp. XII - XVIII;

III modulo: i testi sono da concordare con il docente

Anche in questo caso, per la preparazione dell'esame è indispensabile una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE

Anno accademico 2004-2005

L'insegnamento si struttura in tre moduli:

- a) il primo, relativo alle fonti del diritto dell'ambiente e al governo dell'ambiente, con particolare riguardo ai soggetti pubblici interessati; con cenni sulla nuova normativa ambientale, in corso di elaborazione, con particolare riguardo ai testi unici previsti dalla legge delega ambientale;
- b) il secondo, relativo alla disciplina giuridica vigente, con particolare riguardo all'inquinamento di terra, acqua ed aria (con cenni sull'inquinamento acustico ed elettromagnetico);
- c) il terzo, relativo alla disciplina giuridica concernente la prevenzione dei rischi industriali e ambientali, con particolare riguardo alla valutazione di impatto ambientale; con cenni sulla tutela dei beni culturali ambientali.

Testo consigliato:

Dispense messe a disposizione al termine di ogni modulo;

in alternativa uno dei tanti manuali universitari di Diritto dell'ambiente, tra cui, in particolare:

R.Ferrara-F.Fracchia-N.Olivetti Rason, *Diritto dell'ambiente*, Bari 2002 (ed. Laterza).

Per iscrizioni ed informazioni, e-mail a: angelinipiero@virgilio.it

Prof. Piero Angelini

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Anno Accademico 2004-2005

Il corso si propone di presentare in maniera comparata l'evoluzione storica e l'attuale configurazione delle principali istituzioni e istituti del diritto pubblico: le forme di Stato, le forme di governo, le fonti di produzione normativa, le istituzioni rappresentative, le istituzioni di controllo. In particolare, si esporranno i diversi modelli presenti nell'esperienza del mondo occidentale e le loro reciproche influenze. Particolare attenzione verrà infine dedicata al premierato quale nuova forma di governo parlamentare.

I libri di testo sono i seguenti: MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004 (qualora fosse uscito entro maggio 2005: CARROZZA-DI GIOVINE-FERRARI-FLORIDIA (a cura di), *Diritto costituzionale comparato*, ed.Laterza, Roma-Bari 2005); T.E.FROSINI (a cura di), *Il Premierato nei governi parlamentari*, ed.Giappichelli, Torino 2004; T.E.FROSINI, *Le votazioni*, ed.Laterza, Roma-Bari 2002.

NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO:

PRIMO modulo (3 crediti): le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libro di testo: **MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004 (qualora fosse uscito entro maggio 2005: CARROZZA-DI GIOVINE-FERRARI-FLORIDIA (a cura di), *Diritto costituzionale comparato*, ed.Laterza, Roma-Bari 2005)**

SECONDO modulo (6 crediti): le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libri di testo: **T.E.FROSINI (a cura di), *Il Premierato nei governi parlamentari*, ed.Giappichelli, Torino 2004 e MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004. (qualora fosse uscito entro maggio 2005: CARROZZA-DI GIOVINE-FERRARI-FLORIDIA (a cura di), *Diritto costituzionale comparato*, ed.Laterza, Roma-Bari 2005)**

TERZO modulo (9 crediti): le votazioni nel diritto pubblico comparato; le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libri di testo: **T.E.FROSINI, *Le votazioni*, ed.Laterza, Roma-Bari 2002; T.E.FROSINI (a cura di), *Il Premierato nei governi parlamentari*, ed.Giappichelli, Torino 2004. e MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004 (qualora fosse uscito entro maggio 2005: CARROZZA-DI GIOVINE-FERRARI-FLORIDIA (a cura di), *Diritto costituzionale comparato*, ed.Laterza, Roma-Bari 2005)**

Prof. Tommaso Edoardo Frosini

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

anno accademico 2004-2005

Il corso verterà principalmente sulle teorie sui rapporti tra scienza giuridica e scienza economica; sulla Costituzione economica, l'ordine pubblico economico e la disciplina costituzionale vigente dell'iniziativa economica privata e della proprietà privata; sulla disciplina del mercato e sul regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea.

Principali argomenti del corso.

- Sul rapporto tra diritto ed economia. Riferimenti alle principali teorie sul tema.
- La nozione di diritto pubblico dell'economia e la distinzione tra diritto amministrativo dell'economia e diritto costituzionale dell'economia.
- La Costituzione economica come "problema giuridico".
- Costituzione economica ed ordine pubblico economico. Questioni circa la definizione della categoria dell'ordine pubblico economico.
- Iniziativa economica privata e proprietà privata nella disciplina costituzionale vigente.
- Mercato e regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea. Costituzione europea ed ordine pubblico economico.
- La crisi dell'economia programmata. Le privatizzazioni. Le autorità amministrative indipendenti
- L'ordine economico mondiale nell'età della globalizzazione.

Testi adottati:

- G. Oppo, Principi in Trattato di diritto commerciale diretto da V. Buonocore, Sez. I, Tomo I, Giappichelli, Torino, 2001.
- G. Bianco, Costituzione ed economia, Giappichelli, Torino, 1999.
- G. Bianco, Provvedimenti prezzi, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1997, XII.
- G. Bianco, Ordine pubblico economico, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 2004, II vol. di aggiornamento (in corso di pubblicazione).

Si consiglia inoltre vivamente, soprattutto per gli approfondimenti sulla moneta unica europea, un'attenta lettura di F. Capriglione, Moneta, in Enciclopedia del diritto, III vol. di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2001, 747 sgg.

Ricevimento studenti ed esercitazioni.

Nell'anno accademico 2004-2005 le lezioni si terranno nel primo semestre, a partire dal 7 ottobre 2004.

Saranno organizzate esercitazioni. Nell'anno accademico 2004-2005 si continuerà l'approfondimento del tema della globalizzazione economica e del nuovo ordine economico mondiale. Saranno ulteriormente approfonditi testi già segnalati nei precedenti anni accademici ed in particolare U. Cerroni, Globalizzazione e democrazia e Guido Rossi, Il conflitto epidemico. Si dedicherà anche particolare attenzione a parti del testo di M. Prospero, Politica e società globale.

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi di lavoro e dovranno eventualmente redigere o schede di lavoro o anche tesine scritte su argomenti specifici prescelti con il docente, anche allo scopo di avviare la stesura di un sintetico dizionario sulle tematiche delle esercitazioni.

La partecipazione attiva alle lezioni accademiche ed alle esercitazioni costituirà oggetto di valutazione in sede di esame.

Il ricevimento studenti coinciderà con i giorni di lezioni e di esame. Nei mesi in cui non si terranno lezioni saranno comunicati eventuali turni di ricevimento con congruo anticipo.

Gli studenti potranno comunicare con il docente anche tramite uno dei due indirizzi di posta elettronica resi noti su internet, preferibilmente con prof.giovannibianco@libero.it.

Per l'anno accademico 2004-2005 l'esame di Diritto pubblico dell'economia potrà essere sostenuto dagli studenti del vecchio ordinamento portando l'intero programma.

Gli studenti del nuovo ordinamento che vorranno sostenere l'esame portando soltanto tre crediti formativi (1 modulo) dovranno studiare per intero G.Bianco, Costituzione ed economia più Id., Provvedimenti prezzi.

Per ottenere sei crediti formativi (2 moduli) occorrerà studiare i testi surriferiti più G.Oppo, Principi.

Corrisponde a nove crediti formativi (3 moduli) l'intero programma suscritto, comprensivo perciò anche della voce di G.Bianco, Ordine pubblico economico.

L'esame può essere sostenuto dagli studenti del vecchio ordinamento come insegnamento a scelta e si può provvedere ad inserirlo nel piano di studi individuale anche dopo il superamento dell'esame stesso.

Gli studenti del nuovo ordinamento iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche possono sostenerlo - a prescindere dal numero di crediti che intendono utilizzare - come "insegnamento specialistico per le attività facoltative a propria scelta".

L'insegnamento, inoltre, rientra tra le materie fondamentali a scelta del secondo anno del piano di studi del corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (IUS 05- DIRITTO DELL'ECONOMIA, cui sono attribuiti 6 crediti obbligatori che possono essere utilizzati sostenendo o Diritto Pubblico dell'economia o Diritto Bancario).

Prof. Giovanni Bianco

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

(Giurisprudenza)

a. a. 2004-2005

Oggetto del corso:

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, 2003;

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*, Giappichelli, Torino, 2003.

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

(Scienze giuridiche)

a.a. 2004-2005

Oggetto del corso:

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*, Giappichelli, Torino, 2003.

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO ROMANO

Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza

Anno accademico 2004-2005

Programma del corso

Scopo proprio del Corso di Diritto romano è fornire gli strumenti necessari:

- 1) alla comprensione di fenomeni giuridici attuali,
- 2) alla preparazione di giuristi in grado di dominare i processi di formazione (e, quindi, anche di cambiamento) del diritto, che essi applicano.

Il **metodo** di studio del Corso di Diritto romano implica una riflessione ed un controllo costanti sulle categorie giuridiche adoperate. Esso consiste:

- 1) nel confronto tra le soluzioni giuridiche cd. "antiche" e le soluzioni giuridiche cd. "moderne";
- 2) nella ricostruzione dei processi storico-logici (e delle opzioni politico-scientifiche connesse) di formazione delle soluzioni giuridiche contemporanee, innestate (anche *a contrario*) nella tradizione giuridica romanistica.

Argomento generale del Corso di Diritto romano è "Il Diritto romano nel sistema giuridico moderno, cd. romano-germanico". Viene particolarmente studiato il ruolo del Diritto romano nella formazione:

- 1) delle scienze giuspubblicistiche e delle costituzioni contemporanee (con specifica attenzione per gli istituti concernenti a) la titolarità e l'esercizio del potere di produzione [e, indirettamente, di esecuzione] del diritto e b) la limitazione del potere);
- 2) –nel campo del "diritto privato"– del cd. "diritto di famiglia" (con specifica attenzione per gli istituti della *patria potestas* e della *societas coniugalis*).

È **propedeutico** al Corso di Diritto romano il Corso di Istituzioni di Diritto romano e il Corso di Storia del Diritto romano (entrambi di primo anno). Il Corso di Diritto romano è, infatti, un corso monografico, durante il quale vengono approfonditi uno o più tra i temi trattati istituzionalmente nei corsi romanistici di primo anno.

Il Corso di Diritto romano è obbligatorio per gli studenti iscritti al Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza, nella misura di 6 CFU (Crediti Formativi Universitari). La Cattedra di Diritto romano impartirà un corso (durante il secondo semestre) del valore di 9 CFU. Esso si comporrà di tre **moduli** di 3 CFU l'uno. Ognuno dei tre 'moduli' ha una propria autonomia e ciascuno studente potrà utilizzarne due oppure uno soltanto o tutti e tre, a seconda delle esigenze del proprio *curriculum*. In ogni caso, la fruizione dei singoli moduli è vincolata dalla propedeuticità del primo modulo nei confronti del secondo e del secondo nei confronti del terzo.

1. Il programma del primo modulo consiste nello studio del sistema giuridico repubblicano. La didattica è quella tradizionale delle lezioni *ex cathedra*. Il testo di riferimento, per la didattica e per l'esame, è G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, Giappichelli Torino 1996.

Il programma dei moduli successivi è diverso per studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Programma dei moduli secondo e terzo per studenti frequentanti:

2. Il programma del secondo modulo consiste –previa verifica della conoscenze acquisite nel primo modulo e, quindi, con l'assistenza didattica sistematica e continua da parte della cattedra– nello svolgimento di una tesina scritta su un tema afferente la materia. I testi di riferimento sono la bibliografia concernente il tema di ciascuna tesina.

3. Il programma del terzo modulo consiste nello sviluppo scritto –con l'assistenza didattica sistematica e continua da parte della cattedra– della tesina prodotta nel secondo modulo. I testi di riferimento sono la bibliografia concernente il tema della tesina.

La bibliografia sarà concordata con ogni singolo tema di ricerca. Potranno essere utilizzati anche: G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Giuffrè Milano 1982; ID., *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, Delfino Sassari 1988; ID., *Pater et filius eadem persona. Per lo studio della patria potestas*, Giuffrè Milano 1984; ID., *Uxor quodammodo domina. Riflessioni su Paul. Dig. 25.2.1*, C.M.N.P. Sassari 1989.

Programma dei moduli secondo e terzo per studenti non frequentanti:

2. Il programma del secondo modulo consiste nell'approfondimento dello studio dell'istituto tribunizio, in riferimento anche alla divisione o separazione ed equilibrio dei poteri ed al Difensore civico o del Popolo. Il testo di riferimento, per la didattica e l'esame, è G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, cit., parte I e parte II.

3. Il programma del terzo modulo consiste nell'approfondimento della nozione di 'potere' in relazione alla nozione di 'diritto'. Il testo di riferimento, per la didattica e l'esame, è G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Milano Giuffrè, parte III.

Prof. Giovanni Lobrano

DIRITTO DEI TRASPORTI

a.a. 2004-2005

Modulo I

IL TRASPORTO IN GENERALE;

IL TRASPORTO DI PERSONE

Modulo II

IL TRASPORTO DI COSE

Modulo III

IL TRASPORTO AEREO

Testo consigliato per la preparazione dei primi due moduli:

RIGUZZI, *Il contratto di trasporto stradale*, Torino, Giappichelli, 2000 (modulo I: pp. 3-76; modulo II: pp. 79 - 243).

Per la preparazione del terzo modulo, gli studenti potranno scaricare da Internet, attraverso il sito della Rivista "Diritto e Storia" <http://www.dirittoestoria.it/> :

COMENALE PINTO, La responsabilità del vettore aereo dalla Convenzione di Varsavia del 1929 alla Convenzione di Montreal del 1999

<http://www.dirittoestoria.it/lavori2/Contributi/Comenale-Responsabilit.htm>

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

I frequentatori del corso potranno concordare programmi alternativi.

I primi due moduli sono obbligatori.

Dott. Laura Masala

DIRITTO TRIBUTARIO

Anno accademico 2004-2005

Anno di riferimento dei crediti: 3° anno.

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.

Articolazione del corso:

1° modulo (3 crediti) : Nozioni generali. Gli istituti. Le fonti. Interpretazione e integrazione delle norme tributarie. Principi costituzionali. L'obbligazione tributaria. I soggetti. Il procedimento d'imposizione. Obblighi dei contribuenti, la dichiarazione. L'istruttoria. L'avviso di accertamento. L'elusione. La riscossione. Crediti d'imposta e rimborso.

(capitoli da I a XIII del testo consigliato);

2° modulo (3 crediti) : L'imposta sul reddito delle persone fisiche: aspetti generali e disciplina specifica. L'imposta sul reddito delle società . L'imposta sul valore aggiunto. La fiscalità transnazionale. La fiscalità locale e regionale. Il processo tributario.

(capitoli XVI, XVII, XVIII, XIX, XXI, XXIII e XXV del testo)

3° modulo (3 crediti) , facoltativo : Le sanzioni amministrative. Le sanzioni penali. Il reddito d'impresa. Le operazioni straordinarie. L'imposta di registro. La fiscalità comunitaria.

(capitoli XIV, XV, XX, XXII, XXIV, XXVI del testo).

Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento presentano l'intero programma sopra indicato.

Testo consigliato :

TESAURO Francesco, Compendio di diritto tributario, UTET, 2^ ed., Torino 2004.

Si consiglia altresì l'utilizzazione di un codice tributario aggiornato.

Prof. Mario Polano

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Anno accademico 2004-2005

Oggetto del corso:

Modulo a) Il diritto istituzionale;

Modulo b) Il sistema delle fonti;

Modulo c) L'applicazione giudiziale del diritto comunitario.

Testi consigliati:

G. Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Bari, Laterza, ult.ed;

oppure

F.Pocar, Diritto dell'Unione e delle Comunità Europee, Milano, Giuffré, ult.ed.

oppure

G.Strozzi, Diritto istituzionale dell'Unione Europea. Dal Trattato di Roma al Trattato di Amsterdam, Milano, Giappichelli, ult. ed.

Studenti fuori corso:

Lezioni integrative e seminari potranno essere tenuti sulla base delle esigenze degli interessati. Per ragioni organizzative la richiesta dovrà essere inoltrata al docente entro il 31 dicembre 2004.

Prof. Gabriella Ferranti

DOTTRINA DELLO STATO

Anno accademico 2004-2005

Il corso sarà sostanzialmente suddiviso in tre parti: la prima sul metodo di studio e l'oggetto della Dottrina dello Stato; la seconda sulle principali concezioni del diritto e dell'ordinamento giuridico; la terza sulle fondamentali teorie sulla Costituzione e le forme di Stato.

Principali argomenti del corso.

- La "Dottrina dello Stato" come "Introduzione al Diritto Pubblico" e come "Teoria generale dello Stato".
- Concetto ed aspetti fondamentali dello Stato. La natura dello Stato come società e le diverse specie di società.
- Gli elementi essenziali dello Stato. Natura del concetto "dommatico" di Stato.
- Lo Stato come ordinamento giuridico; lo Stato come persona giuridica; la sovranità statale.
- Lo Stato come forza e come autorità. La concezione dello Stato come rapporto di dominazione.
- Stato e Costituzione. Lo Stato rappresentativo. Il moderno "costituzionalismo". Costituzione e Diritto Costituzionale.
- I diversi significati del sostantivo "Costituzione". In particolare: Costituzione formale e Costituzione materiale, Costituzione sostanziale e Costituzione vivente.
- Le diverse forme di Stato. In particolare: lo Stato di diritto e lo Stato sociale di diritto.
- La "crisi dello Stato" nell'età della globalizzazione.

Testi adottati

- A. Passerin d'Entrèves, La dottrina dello Stato, Giappichelli, Torino, 1967.
- V. Crisafulli, Lezioni di diritto costituzionale, I, Introduzione al diritto costituzionale italiano, Cedam, Padova, 1970.
- G. Ferrari, Il senso dello Stato, Cedam, Padova, 1990.
- C. Mortati, La Costituzione in senso materiale, rist., Giuffrè, Milano, 1998 oppure C. Mortati, Costituzione (Dottrine generali), in Enc. dir., Giuffrè, Milano, 1962, XI, p. 139-214.

E', inoltre, da studiare uno tra i seguenti saggi:

- G. Bianco, Razzismo, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1996, XII.
- Id., Repubblica, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1997, XIII.
- Id., Brevi note su potere costituente e storia, in Studi in onore di Pietro Rescigno, Giuffrè, Milano, 1999, vol. I, p. 145 sgg.
- Id., Quel che resta della Costituzione materiale (tra congetture e confutazioni), in A. Catelani-S. Labriola, La Costituzione materiale. Percorsi culturali e attualità di un'idea, Giuffrè, Milano, 2001, p. 487 sgg.
- Id., Metodo ed analisi nello studio giuridico-costituzionale del potere politico, in Studi parlamentari e di politica costituzionale, n. 139, Roma, 2003, p. 29 sgg.
- Id., Sulla genesi dello Stato, in Scritti in ricordo di Giovanni Motzo, ESI, Napoli, 2004 (in corso di pubblicazione).

Si deve, altresì, studiare un saggio tra quelli sottoindicati:

- N. Bobbio, Democrazia, in Dizionario di politica, a cura di Bobbio, Matteucci e Pasquino, Utet, Torino, 1988.
- A. Cerri, Poteri (divisione dei), Enc. Giur. Treccani, Roma, 1990, XXIII.
- C. Esposito, Consuetudine (diritto costituzionale), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1961, IX.
- S. Fois, Legalità (principio di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1973, XXIII.
- T. Martines, Indirizzo politico, Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1971, XXI.
- G. Motzo, Assedio (stato di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1958, III.
- L. Paladin, I "principi fondamentali" della Costituzione repubblicana: una prospettiva storica, in "Giurisprudenza Costituzionale", 1997, p. 3029 sgg.

La monografia di Giuseppe Ferrari, che è compresa tra i testi adottati, è reperibile presso la segreteria della Presidenza della Facoltà.

Esercitazioni e ricevimento studenti.

Le esercitazioni inizieranno l'8 ottobre 2004 e proseguiranno con un calendario che sarà distribuito agli studenti. Esse saranno organizzate con gli stessi criteri del precedente anno accademico.

I temi che saranno oggetto di approfondimento nell'a.a. 2004-2005 sono i seguenti:

- Storia delle ideologie e concezioni dello Stato in Ernst Cassirer, Il mito dello Stato.
- Il senso di "nazionalità" in Federico Chabod, L'idea di nazione.
- Regime politico e forme di Stato in Vincenzo Guelli, Il regime politico.

Il ricevimento degli studenti si svolgerà, nei mesi in cui si terranno le lezioni accademiche, dopo le lezioni. Nei mesi in cui non si terranno lezioni il ricevimento proseguirà nei giorni in cui sono fissati gli esami ed in ulteriori turni di ricevimento mensile che saranno comunicati con congruo anticipo. Gli studenti che vorranno contattare il docente per chiarimenti sul programma d'esame o per l'assegnazione della tesi di laurea potranno pure scrivere ad uno dei due indirizzi pubblicati su internet (preferibilmente a prof.giovannibianco@libero.it).

Il dott. Michele Zuddas, cultore della materia, riceverà gli studenti con un suo apposito calendario di ricevimento.

- Per sostenere l'esame per ottenere tre crediti formativi (1 modulo) occorre studiare, per intero, i testi del Passerin D'Entrèves e del Ferrari più due saggi a scelta.
- Il programma che corrisponde a sei crediti formativi (2 moduli) comprende, oltre ai testi summenzionati, il volume del Crisafulli.
- Gli studenti che, invece, intendono preparare l'esame per conseguire nove crediti formativi (3 moduli) dovranno studiare per intero il programma suscitto.
- Gli studente iscritti con il vecchio ordine degli studi dovranno, ovviamente, portare l'intero programma.

ECONOMIA AZIENDALE

Anno accademico 2004-2005

Scopo:

Esposizione delle nozioni elementari dei concetti necessari per comprendere l'economia e la finanza delle imprese pubbliche e private e delle organizzazioni non profit.

Collegamenti

Per contabilità pubblica e valutazione degli investimenti il corso ripete, estendendoli, i concetti del corso di Scienza delle finanze.

Conoscenze di base

Saper leggere, scrivere e far di conto.

Programma

Concetti comuni a tutto il corso; breve storia della finanza e del management;
management;
organizzazione;
elementi di contabilità e contabilità generale;
pianificazione, programmazione, budgeting; controllo di gestione;
contabilità pubblica;
estimo e valutazione;
finanza;
computi finanziari.

Testo:

G.C. LORASCHI, *Concetti per capire l'economia e la finanza delle organizzazioni, Dispense per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Sassari*, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2003

Prof. Gian Carlo Loraschi

ECONOMIA POLITICA

Anno Accademico 2004-2005

Microeconomia

Domanda ed offerta: come funzionano i mercati; elasticità; analisi di politica economica; consumatori e produttori ed efficienza del mercato.

L'economia del settore pubblico: esternalità; beni pubblici e risorse comuni.

I parte - leggere Cap 1 e Vantaggio comparato dal Cap. 3; Capp. 4,5,6,7,8,9,10,11

Comportamento delle imprese e delle industrie: i costi; imprese in concorrenza; monopolio.

II parte – Capp. 13, 14, 15

Macroeconomia

I dati: reddito nazionale; costo della vita.

Economia reale: produzione e crescita; risparmio, investimenti e sistema finanziario; disoccupazione.

Moneta e prezzi: il sistema monetario; inflazione.

Fluttuazioni economiche: gli effetti della politica monetaria e fiscale

III parte - Capp. 22, 23, 24, 27, 28, 31, 32.

Eventuali modifiche marginali al programma saranno comunicate al termine del corso. Si consiglia pertanto di consultare il programma dettagliato che sarà depositato in segreteria.

Testo consigliato:

Gregory Mankiw, **Principi di economia**, (prima edizione), Zanichelli 1999.

oppure

Gregory Mankiw, **L'essenziale di economia politica**, Zanichelli.

Dott. Gianfranco Atzeni

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Anno Accademico 2004-2005

"Profilo". Materia complementare dell'insegnamento romanistico, il corso di Esegesi delle fonti del diritto romano «svolge la teoria dell'interpretazione storico-critica delle fonti di cognizione del diritto romano, e si completa attraverso pratiche esercitazioni esegetiche sui testi delle "edizioni critiche" delle fonti» (Guarino). Sono propedeutiche ad Esegesi delle fonti del diritto romano sia le materie romanistiche obbligatorie (Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano), sia quelle liberamente inserite nei piani di studio individuali (Diritto romano).

Per sostenere l'esame è indispensabile la conoscenza della lingua latina.

PROGRAMMA

1° modulo (3 crediti): Commento esegetico del Libro I dei *Digesta Iustiniani Augusti* (Titoli I-VIII).

2° modulo (3 crediti): *Scientia iuris* e sacerdoti-giuristi dell'età repubblicana (teologia e sistema civilistico fino a Q. Mucio Scevola).

3° modulo (3 crediti): Diritto romano nella *Carta de Logu d'Arborea*.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni** ed **esercitazioni**. Dato il carattere specialistico della materia, per superare agevolmente l'esame risultano indispensabili una buona motivazione culturale, la frequenza delle lezioni e la partecipazione assidua alle esercitazioni.

TESTI CONSIGLIATI

1) Per gli studenti che presentano il programma del 1° modulo:

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.
- *Digesta Iustiniani Augusti, Liber Primus (Tituli I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII)*.

2) Per gli studenti che presentano il programma del 2° modulo:

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.
- F. SINI, *A quibus iura civibus praescribebantur. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

3) Per gli studenti che presentano all'esame il programma del 3° modulo:

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.
- F. SINI, *Comente comandat sa lege. Diritto romano nella Carta de Logu d'Arborea*, Torino, Giappichelli Editore, 1997.

Prof. Francesco Sini

Filosofia del Diritto (A-L)

A.A. 2004-05

Programma del Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (9CFU) :

I° semestre

Il Corso si articola in 3 moduli didattici di 20 ore ciascuno.

I° modulo (3 crediti):

Diritto e morale: giusnaturalismo; giuspositivismo; realismo giuridico. Il problema della definizione del diritto. Diritto e linguaggio. Le concezioni del diritto tra antico e moderno. L'età della codificazione. Lo Stato di Diritto e la sua evoluzione.

2° modulo (3 crediti):

Norma giuridica e ordinamento giuridico. Il problema delle lacune e il dogma della completezza dell'ordinamento. Metodi di integrazione del diritto. Il concetto di diritto e il concetto di diritto vigente. Gli elementi della scienza giuridica come formulazione del migliore possibile diritto: conoscenza del diritto positivo, filosofia, tecnica giuridica, sociologia. Il problema del giudizio di valore e i punti di inserzione dei valori nell'attività del giurista e nell'ordinamento. La giustizia.

3° modulo (3 crediti)

Etica della professione legale

Storia della professione legale. Etica e deontologia professionale. Responsabilità per ruolo e responsabilità morale. L'avvocato come esperto in strutture di rapporto. Gli strumenti alternativi di soluzione delle controversie: la mediazione.

Testi consigliati:

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di Filosofia del Diritto*, Padova, Cedam, 1981, pp. (1-320).
- G. COSÌ, *La responsabilità del giurista*, Torino, Giappichelli, 1998, Parte II e parte III (pp.145-391)
- G. COSÌ, M.A FODDAI, (a cura di) *Lo spazio della mediazione*, Milano, Giuffrè, 2003(Un saggio a scelta dello studente).

Programma del Corso di laurea triennale in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private (6 CFU):

Il Corso si articola in 2 moduli didattici di 20 ore ciascuno.

I° modulo (3 crediti):

Diritto e morale: giusnaturalismo; giuspositivismo; realismo giuridico. Il problema della definizione del diritto. Diritto e linguaggio. Le concezioni del diritto tra antico e moderno. L'età della codificazione. Lo Stato di Diritto e la sua evoluzione.

2° modulo (3 crediti):

Norma giuridica e ordinamento giuridico. Il problema delle lacune e il dogma della completezza dell'ordinamento. Metodi di integrazione del diritto. Il concetto di diritto e il concetto di diritto vigente. Gli elementi della scienza giuridica come formulazione del migliore possibile diritto: conoscenza del diritto positivo, filosofia, tecnica giuridica, sociologia. Il problema del giudizio di valore e i punti di inserzione dei valori nell'attività del giurista e nell'ordinamento. La giustizia.

Tecniche stragiudiziali di risoluzione delle controversie: la mediazione e i suoi ambiti di applicazione.

Testi consigliati:

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di Filosofia del Diritto*, Padova, Cedam, 1981, pp. (1-320).
- G. COSÌ, M.A FODDAI, (a cura di) *Lo spazio della mediazione*, Milano, Giuffrè, 2003 Introduzione e due saggi a scelta dello studente.

Laurea quadriennale:

- L. Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, Padova, Cedam, 1981, pp. 1-320.
- G. Cosi, *La responsabilità del giurista*, Torino, Giappichelli, 1998 (pp.1- 391)

I testi indicati sono presenti nella biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e nella biblioteca interfacoltà A. Pigliaru.

Seminario

Durante il semestre verrà organizzato un seminario del valore di 3 CFU sul tema “Nuovi modelli di responsabilità nell’etica e nel diritto”. Il seminario è aperto agli studenti di entrambi i corsi di laurea. I partecipanti al seminario del corso di laurea in Scienze Giuridiche potranno sostenere l’esame sui testi di L. Lombardi Vallauri, Cosi- Foddai e sulle dispense distribuite durante il seminario; quelli iscritti al corso di laurea in Diritto delle Amministrazioni potranno sostenere l’esame sul testo di L. Lombardi Vallauri e sulle dispense.

Studenti Fuori Corso:

Il programma d’esame corrisponde a quello della laurea quadriennale.

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell’esame in due parti.

A richiesta degli studenti, e compatibilmente con le esigenze della Cattedra, potrà essere organizzato un corso compattato per la preparazione dell’esame.

Prof. Maria Antonietta FODDAI

FILOSOFIA DEL DIRITTO (M - Z)

Anno Accademico 2004-05

Parte istituzionale:

- E. OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1996

Parte monografica:

- S. GASTALDI, *Storia del pensiero politico antico*, Laterza, Roma-Bari, 1998

- N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, 1993

La partecipazione ai seminari organizzati ai fini fiscali sostituisce il testo del Bobbio.

Prof. Francesco Sechi

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

(Laurea specialistica in Giurisprudenza)

a. a. 2004-2005

Il corso ha ad oggetto lo studio dei principali istituti della giustizia costituzionale italiana, nel contesto dei sistemi europeo e statunitense, con particolare attenzione al sindacato delle leggi.

Per preparare l'esame si consiglia: A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2004.

Prof. Omar Chessa

INFORMATICA

A.A. 2004-2005

Le reti di computer

Definizione. Architetture di rete. Aspetti hardware. Protocolli di comunicazione. Tipi di Reti. Tecnologie trasmissive. Internet. Intranet. Extranet. I servizi e le attività di Internet.

Sicurezza e riservatezza su Internet

Protezione dei dati. Tecniche di autenticazione: riconoscimento di password (SYK, SYH, SYA), biometria. Tipologie di attacco: abuso dell'identità elettronica, exploit, malicious software, sniffing, spoofing, denial of service. Contromisure adottate: crittografia, software antivirus, firewall.

Le reti e la Pubblica Amministrazione

La R.U.P.A. (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione). Quadro normativo di riferimento. Gestione elettronica dei flussi documentali. Firma digitale.

Testo consigliato:

ECDL modulo 7. Pezzoni, Vaccaro. Mondadori informatica.
Dispense del docente.

dott.ssa Rosa Anna Sasso

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II

ANNO ACCADEMICO 2004-2005

SCIENZE GIURIDICHE (II ANNO) – 3 CREDITI

I SINGOLI CONTRATTI (ANALISI DELLE PRINCIPALI FIGURE CONTRATTUALI, TIPICHE ED ATIPICHE).

Testi:

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*¹¹, ESI, 2001, limitatamente alle pagine 1057 – 1303, con esclusione del contratto di lavoro.

In alternativa, è possibile utilizzare anche

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, 3, Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali*³, Torino, 2001, limitatamente alle pagine 3 – 163 e 194 – 231.

N.B:

- a) i testi consigliati forniscono un ausilio per la comprensione delle norme che il codice civile dedica ai singoli contratti (artt. 1470 – 1986); pertanto, la conoscenza della disciplina codicistica costituisce elemento imprescindibile per la preparazione dell'esame.
- b) Lo studio dei singoli contratti presuppone la conoscenza a livello istituzionale della disciplina del contratto in generale.

Prof. Marcello Maggiolo.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A - L)

Anno accademico 2004-2005

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di lezioni sarà così suddiviso:

1° modulo (3 crediti):

Il concetto di diritto, le fonti, l'efficacia della legge nel tempo, l'interpretazione della legge. La nozione di attività giuridica, fatto, atto e negozio giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive, il rapporto giuridico. L'incidenza del tempo sul rapporto giuridico. Prescrizione e decadenza.

I soggetti: persona fisica e persona giuridica.

I diritti della persona.

La tutela dei diritti.

2° modulo (3 crediti):

L'autonomia privata ed il contratto. Struttura ed efficacia del contratto. Patologie strutturali e funzionali del contratto.

Il fatto illecito e la funzione della responsabilità civile. Imputazione dell'obbligo risarcitorio, colpa e responsabilità oggettiva, il danno patrimoniale e non patrimoniale, le responsabilità speciali.

Le obbligazioni in generale: fonti e disciplina. La fisiologia e la patologia del rapporto obbligatorio.

Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

3° modulo (3 crediti):

I beni. Proprietà e gli altri diritti reali. Il possesso.

La famiglia, il matrimonio, la filiazione, adozione e affidamento.

Le successioni a causa di morte e le donazioni.

TESTO D'ESAME:

L. Nivarra, V. Ricciuto, C. Scognamiglio: *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione

Si consiglia l'uso di una delle seguenti edizioni del codice civile:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Prof. Vincenzo Ricciuto

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M - Z)

anno accademico 2004-2005

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in tre moduli, in parte svolti dal titolare attraverso lezioni frontali ed in parte svolti dai collaboratori della cattedra in forma seminariale.

Il corso ha ad oggetto lo studio del sistema del diritto privato, con riferimento alle sue norme, concetti ed istituti.

Saranno approfonditi i diversi aspetti di tale sistema, con particolare attenzione alle seguenti tematiche, così ripartite nei tre moduli previsti.

1 modulo (ottobre-novembre): 3 crediti

Il concetto e la nozione di norma giuridica, di diritto, di ordinamento giuridico. La tradizionale partizione tra diritto privato e diritto pubblico. La definizione dell'area del diritto privato. Le fonti del diritto privato: la centralità del codice civile e il suo rapporto con la Costituzione e con le leggi speciali.

Le situazioni giuridiche soggettive. Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti non riconosciuti.

L'oggetto dei diritti. La nozione di bene giuridico. La problematica della proprietà. Gli altri diritti reali. Il possesso.

2 modulo (dicembre-gennaio): 3 crediti

L'attività giuridica. Il fatto giuridico e l'atto giuridico. L'atto giuridico e il negozio giuridico: la problematica della volontà nel fenomeno del diritto privato. I rapporti giuridici e l'autonomia privata.

Le obbligazioni in generale: nozione, fonti, disciplina.

La disciplina generale del contratto. I tipi contrattuali e i contratti atipici.

Le obbligazioni non derivanti da contratto e la responsabilità civile. La tutela dei diritti: responsabilità patrimoniale, cause legittime di prelazione, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

3 modulo (gennaio): 3 crediti

Principi generali in materia successoria. Successione legittima, successione testamentaria e successione necessaria

Cenni sul diritto di famiglia.

La trascrizione immobiliare.

PREPARAZIONE DELL'ESAME

Per la preparazione dell'esame si consiglia agli studenti di avvalersi del manuale:

L. NIVARRA-V. RICCIUTO-C.SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e dell'articolazione del Codice civile è essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

Essi, pertanto, dovranno munirsi di un Codice civile, aggiornato all'ultima edizione, scegliendone uno tra i seguenti:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Si raccomanda vivamente agli studenti che intendono frequentare le lezioni di portare sempre con sé il loro Codice civile.

Prof. Claudio Colombo

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)

anno accademico 2004-2005

PROGRAMMA

Il corso di Istituzioni di diritto romano sarà articolato nei seguenti moduli:

1° modulo: Il diritto romano nella scienza giuridica tedesca dell'Ottocento e la sistematica attuale – I soggetti dell'ordinamento privatistico romano e i gruppi intermedi – Origine del processo e delle obbligazioni.

2° modulo: Il diritto privato romano dell'età classica.

3° modulo: Corso parallelo di terminologia e sistematica

I primi due moduli saranno svolti dal professore titolare della materia secondo il seguente calendario:

1° modulo: Ottobre-Novembre 2004

2° modulo: Novembre-Gennaio 2005

Il terzo modulo, della durata di circa 20 ore, sarà svolto da un collaboratore alla cattedra di Istituzioni di diritto romano nel mese di Gennaio 2005.

Testo consigliato:

G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano, G. Giappichelli Editore – Torino

1° modulo: Parte I

2° modulo: Parte II, Capitoli III, IV, V e VI

3° modulo: I testi verranno consegnati in fotocopia dal docente.

Si ricorda che per tutti gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea in Scienze giuridiche a partire dall'anno accademico 2001-2002 è **obbligatorio il modulo 2°** (Il diritto privato romano dell'età classica), corrispondente a 3 crediti.

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2004-2005

PROGRAMMA

1° modulo – obbligatorio – (3 crediti): Il diritto romano nella scienza giuridica europea: terminologia e sistematica. – I soggetti dell'ordinamento privatistico romano e i gruppi intermedi – Il diritto privato romano: repubblica e principato (Le 'Istituzioni' di Gaio).

2° modulo (3 crediti): Il diritto privato romano: sviluppi postclassici e giustiniane (Le 'Istituzioni' dell'imperatore Giustiniano).

3° modulo (3 crediti): Esercitazioni sul tema: «Terminologia e sistematica tra diritto romano e diritto civile». Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con un numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in lezioni (1° e 2° modulo) ed esercitazioni (3° modulo).

TESTI CONSIGLIATI

1) Per gli studenti che presentano all'esame solo il programma del 1° modulo obbligatorio:

- *Le istituzioni di Gaio*, traduzione italiana a cura di MARCO BALZARINI, Torino, Giappichelli Editore, 1998;
- da integrare con lo studio di uno dei seguenti manuali:
- M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Milano, Giuffrè Editore, 2002, pp. 1-394;
- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Torino, Giappichelli Editore: Introduzione; Parte I; Parte II (Capitoli IV, V, VI e VII).

2) Per gli studenti che presentano all'esame il programma del 1° e del 2° modulo, oltre ai testi consigliati in precedenza:

- E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano. B. Testi*, 2, Milano, Giuffrè, 1975, pp. 8-104;
- da integrare con lo studio di:
- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Torino, Giappichelli Editore: Parte III.

3) La possibilità di presentare all'esame i moduli 1° e 3° è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano superato il colloquio di ammissione sul programma del modulo obbligatorio e frequentato con assiduità le lezioni e le esercitazioni.

Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) relativo al 3° modulo sarà indicato nel corso delle esercitazioni.

Testi per il colloquio di ammissione al Seminario

Il colloquio, ai fini della ammissione al Seminario, si svolgerà, in alternativa, su uno dei seguenti manuali:

1) G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano, Torino 1991:

a) Parte I. Il periodo antico. Capitolo I-II (pagine 23-41);

b) Parte II. Il periodo preclassico e classico. Capitolo I (pagine 177-190); Capitolo II. Paragrafi 77.5-80 (pagine 201-216);

2) M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Milano 2001:
Capitolo I (pagine 1-40).

N.B.

- (*) Per conseguire i 9 crediti delle materie romanistiche, gli studenti devono sostenere gli esami di Storia del diritto romano (3 o 6 crediti) e di Istituzioni di diritto romano (3 o 6 crediti).
- (**) Le richieste di passaggio di cattedra, con adeguate motivazioni, devono essere presentate alla Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza entro il 30 ottobre 2004.

PIANO PER IL RICUPERO DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Per gli studenti fuori corso (vecchio ordinamento) sono previste le seguenti incentivazioni:

- corsi compattati di 30 ore, da tenersi nel 2° semestre dell'anno accademico 2004-2005 (almeno 10 richiedenti);
- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 10 studenti;
- qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

Prof. Pietro Paolo Onida

Aggiornato al 10/11/2004.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

LINGUA INGLESE

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

TEST D'INGRESSO

Tutti gli studenti dovranno sostenere un test linguistico d'ingresso. La data del test sarà comunicata nel mese di settembre e il test avrà luogo all'inizio del primo semestre. Gli studenti che superano il test d'ingresso accederanno direttamente al corso di lettura avanzata. Gli studenti che non raggiungono il punteggio necessario dovranno sostenere un corso di lettura/grammatica di base e accederanno al corso di lettura avanzata previo il successivo superamento del test di uscita. **Il test d'ingresso è riservato agli studenti iscritti al 2° anno di corso.**

OGGETTO DEI CORSI

Esercitazioni di lettura e grammatica di base (dott.ssa Beavis)

Livello europeo: A1/A2

Anno corso iscrizione: 2°

Semestre: Primo (4 ore settimanali per 10 settimane).

Crediti: -

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua inglese di livello elementare. Si illustreranno le seguenti strutture grammaticali:

Parti del discorso; fare domande e rispondere, uso dei nomi e articoli; congiunzioni uso di aggettivi con il comparativo/superlativo e avverbi. Le preposizioni e i loro usi; I pronomi, determinativi e quantificatori.

Verbi: present simple; present continuous; past simple; past continuous; il futuro con will/going to; present perfect e i tempi condizionali. La forma del passivo di questi verbi. Uso dei verbi con l'infinito o la forma in -ing; uso dei verbi modali. Il corso offre anche un'introduzione al lessico e alla grammatica dei testi specialistici.

Il corso avrà un totale complessivo di 40 ore, con test di uscita alla fine del corso.

Testo adottato: Dispense di grammatica di base

Dispense depositate presso **Unidata** P.zza Università.

Esercitazioni di lettura avanzata (dott.ssa Amorelli)

Livello europeo: **B1/B2**

Anno corso iscrizione: 3°

Semestre: Secondo (4 ore settimanali per 10 settimane)

Crediti: 6

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti **del area specifica Giurisprudenza** in lingua Inglese. Durante il corso verranno illustrate le tecniche di lettura, guidata e intensiva, adatte per le categorie di materiale di uso comune **in codesto campo: libri di testo (Learning Legal Skills, Fox M.& Bell C., terza edizione,publ. Blackstone Press),case-law& statute law, e testi tratti da siti Internet specializzati (lawgazette.co.uk)**

Il corso avrà un totale complessivo di 40 ore, con esame finale a partire dalla sessione esami di giugno-luglio 2005

Grammatica adottata: The Heinemann ELT English Grammar, Edizione Italiana, An Intermediate Reference and Practice Book, publ. MACMILLAN HEINEMANN

Dispense del corso: depositate presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università

Vocabolario consigliato: Dizionario di Inglese, Garzanti Linguistica, publ. 2002, Petrini Editore (cfr. guida dello studente per vocabolari tecnici)

A partire dal 14 Febbraio saranno disponibili, presso la copisteria UNIDATA Piazza Università, le dispense inerenti al corso di Lettura Area Specifica (L.A.S.): Giurisprudenza (AA 2004-05). Dette dispense consistono in un corpo di testi da lettura (pagine non numerate, contraddistinte dalle lettere B - K), ed un manuale separato di esercizi (pagine numerate da 1 a 69) contenente anche simulazioni della Prova Scritta finale. Si raccomanda agli studenti intenzionati a seguire il corso di essere forniti già dalla prima lezione di detto materiale didattico poiché la prima lezione includerà elucidazioni sulla parte denominata *OPENER* e lo svolgimento degli esercizi ivi contenuto.

Lo studente può ottenere l'esenzione dal corso di lettura avanzata attraverso il superamento dell'esame Cambridge *PET*.

ULTERIORI INFORMAZIONI: Contattare il Sig. Gianfranco Sanna
(E-mail gf.sanna@ammin.uniss.it)

CORSI DI LINGUA GENERALE

Si ricorda agli studenti che e' possibile seguire dei corsi di lingua generale (a pagamento, ma con tariffe ridotte per gli studenti universitari) presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito del Centro Linguistico www.uniss.it/claweb

ESAMI CAMBRIDGE

Si ricorda agli studenti che e' possibile conseguire gli esami Cambridge presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito www.uniss.it/claweb o chiamare lo 079.229672

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

a.a. 2004-2005

(Prof. Michele Comenale Pinto)

AVVISO

IMPORTANTE PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Si avvisano gli studenti che intendano preparare l'esame, che la numerazione dei paragrafi della decima edizione (Milano, Giuffré, 2004) del Manuale di LEFEBVRE D'OVIDIO – PESCATORE – TULLIO non coincide con quella della IX edizione dello stesso Manuale (Milano, Giuffré, 2000).

Conseguentemente, per la preparazione dei primi due moduli dell'esame, chi si avvalga della X edizione (LEFEBVRE D'OVIDIO-PESCATORE-TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, X edizione, Milano, Giuffré 2004), dovrà studiare i seguenti paragrafi (fra parentesi sono indicate le pagine):

Modulo I

§§ 1/5 (pp. 3-12); §§ 11/18 (pp. 19-42); §§ 23/28 (pp. 48-56); §§ 48/52 (pp. 86-95); §§195/199 (pp. 303-314); §§ 200/206 (pp. 316-329); §§ 209 (pp. 337); §§ 214/231 pag 342-361); §§ 381/392 (pp. 597-609); §§393/407 pp. 611-630).

Modulo II

§§ 267/365 pp. 409-574).

Modulo III

Non ci sono variazioni. Conseguentemente, l'esame potrà essere preparato, avvalendosi delle dispense sulla continuità territoriale predisposte dalla Prof. L. MASALA, in distribuzione a Palazzo Zirolia, ed inoltre, scaricando dal sito della Rivista "Diritto e Storia" (<http://www.dirittoestoria.it>), nel quaderno n.-3, i seguenti articoli:

COMENALE PINTO, *Il diritto uniforme e comunitario per la sicurezza dei trasporti marittimi con riguardo all'allargamento dell'Unione Europea*, all'indirizzo: <http://www.dirittoestoria.it/3/Lavori-in-Corso/Contributi/Contributi-web/Comenale-Sicurezza-dei-trasporti-marittimi-Europa-comunitaria.htm>

COMENALE PINTO, *I profili di security e le interrelazioni con le normative di safety*, all'indirizzo:

<http://www.dirittoestoria.it/3/Lavori-in-Corso/Contributi/Contributi-web/Comenale-Security.htm>

Resta ferma la raccomandazione di avvalersi di un'edizione aggiornata del codice della navigazione.

Si ricorda che i primi due moduli sono obbligatori.

Gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza possono, a loro scelta, preparare il programma previsto per l'anno in cui erano in corso oppure sostenere l'esame su tutti e tre i moduli del nuovo programma.

POLITICA ECONOMICA

Anno accademico 2004-2005

Scopo:

Fornire i concetti per comprendere teorie, obiettivi, strumenti, collegamenti internazionali ed effetti delle politiche monetarie e finanziarie dei Governi.

Collegamenti:

Il corso sviluppa gli elementi di politica fiscale e monetaria del corso di Scienza delle finanze.

Conoscenze di base:

Necessarie quelle preliminari in argomento esposte nel corso di Scienza delle finanze.

Programma:

Concetti comuni a tutto il corso; nozioni di contabilità nazionale;

breve storia delle politiche economiche dei Governi;

principali scuole: neoclassici, keynesiano, monetaristi;

politica fiscale;

politica monetaria;

politica economica in Italia: le sedi di decisione, i documenti, gli strumenti;

politica economica dell'UE

il coordinamento internazionale: FMI, Banca mondiale, altre organizzazioni finanziarie bilaterali e multilaterali.

Crediti:

Tre crediti

Testo:

- Roberto Cellini, Politica economica - Introduzione ai modelli fondamentali, McGraw-Hill, 2004.

Prof. Gian Carlo Loraschi

Aggiornato al 4 gennaio '05

n.b.: Il programma è valido dagli esami di Giugno 2005.

PROCEDURA PENALE

anno accademico 2004-2005

1° MODULO:

Inquadramento generale: Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo.

Statica processuale: Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari.

2° MODULO:

Dinamica processuale: Indagini preliminari e udienza preliminare – Procedimenti speciali – Giudizio – Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. Impugnazioni. Giudicato.

3° MODULO:

Dinamica processuale: – Esecuzione – Rapporti giurisdizionali con autorità straniera – Competenza penale del giudice di pace – Processo penale minorile.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno parte integrante.

Il corso si articolerà in una serie di lezioni che avranno principalmente ad oggetto le disposizioni normative di maggiore importanza. Parallelamente al corso si terranno esercitazioni su tematiche meritevoli di particolare approfondimento ovvero su argomenti di attualità.

Per gli studenti iscritti al corso di laurea triennale in **Scienze giuridiche** sono obbligatori i primi due moduli.

TESTI CONSIGLIATI:

TONINI, *Lineamenti di diritto processuale penale*, 2° ed., Giuffrè, 2004.

CODICI CONSIGLIATI:

G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, IV ed. aggiornata al 1° gennaio 2005, Giappichelli, in corso di redazione.

ovvero, in alternativa,

Codice di procedura penale, a cura di G. UBERTIS, 12° ed. aggiornata a settembre 2004, Raffaello Cortina editore, in corso di pubblicazione.

(per gli studenti di giurisprudenza i testi consigliati sono:

TONINI, *Manuale di procedura penale*, quinta ed., Giuffrè, 2004, ovvero, in alternativa,

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, CEDAM, 2003).

Prof. Maria Riccarda Marchetti

SCIENZA DELLE FINANZE

Anno accademico 2004-2005

Scopo:

Fornire i concetti dello studio descrittivo e prescrittivo *a)* dell'organizzazione, dei mezzi e dei processi con cui si giunge alle decisioni e con cui si svolgono le attività del Governo e delle altre amministrazioni dell'area pubblica, *b)* degli effetti economici e finanziari che ne seguono e *c)* dei relativi comportamenti degli agenti, pubblici e privati, che vi sono coinvolti.

Collegamenti:

Alcuni argomenti del corso sono approfonditi nei corsi di *Economia aziendale* (contabilità pubblica e valutazione degli investimenti) e *Politica economica* (politica fiscale, politica monetaria).

Conoscenze di base

No propedeuticità.

Programma

1° MODULO

ELEMENTI

Introduzione. Origini della Scienza delle finanze comparato a quello dell'economia.. Evoluzione e definizione dell'insegnamento.

Razionalità della decisione. Modi di decisione. Concetti di razionalità. *Razionalità cognitiva* e metodo scientifico normale. Sistemi complessi, limiti della conoscenza scientifica, fenomeni prevedibili e fenomeni non prevedibili. *Razionalità del comportamento.* La razionalità strumentale nelle scelte individuali, teoria assiomatica della scelta individuale razionale. Ragione e motivazione. Determinanti a-razionali della decisione. Razionalità procedurale. Scelte interattive e scelte collettive.

Elementi di economia.

Concetti generali e comuni: grandezze medie, totali, marginali. Utilità individuale e pubblica. Utilitarismo.

Modelli neoclassici di consumo, produzione e investimento. Equilibrio del consumatore. Domanda e offerta. Rendita del consumatore. Equilibrio del produttore: regime di concorrenza perfetta e regime di monopolio. Decisioni di investimento.

Benefici dei meccanismi di mercato in regime di concorrenza perfetta. Informazione. Imperfezioni (e fallimento) dei meccanismi del mercato. Ruolo dello Stato (Governo) per correggere le imperfezioni del mercato. Fallimento dello Stato. Beni privati e beni pubblici.

Teoria dell'agenzia. Property rights. Comportamento rent seeking. Costi di produzione e costi di transazione. Problemi di controllo degli agenti. Ragioni e ideologie economico-istituzionali dell'esistenza di uno Stato e di un Governo e dei loro compiti.

2°MODULO

ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI DI DECISIONE E DI ATTUAZIONE DELLE DECISIONI

Organizzazione finanziaria dello Stato. Nozioni generali di organizzazione. I vecchi ministeri finanziari. Ministero dell'economia e delle finanze. Agenzie fiscali. Tesoreria dello Stato e suo sistema.

Strumenti di decisione. Nozioni di contabilità, di contabilità pubblica, di programmazione e controllo di gestione e di valutazione (analisi costi-benefici).

Strumenti di attuazione delle decisioni. Cenni a contratti, al demanio e al patrimonio dello Stato e degli enti pubblici. Servizi pubblici (Origini e significato del concetto. Regimi e sistemi di gestione dei servizi pubblici. Concetto di *deregulation*). Nozioni di impresa pubblica

3°MODULO

POLITICHE

Politica microeconomica. Tassazione e spesa pubblica.

Struttura macroeconomica. Elementi di contabilità nazionale: agenti, valore aggiunto, PIL, RNL e RNN.

Descrizione della struttura finanziaria del Paese.

Politica macroeconomica. Concetti di politica economica: fiscale, monetaria, settoriale.

Modelli macroeconomici. Neoclassici, keynesiani e monetaristi. Obiettivi, strumenti, modi di impiego ed effetti.

Internazionalizzazione e globalizzazione delle decisioni e del governo. Politica economica e politica comunitaria. Gli obiettivi. I vincoli del Trattato istitutivo. BCE e la politica monetaria del SEBC.

Politica delle grandi organizzazioni finanziarie internazionali bilaterali e multilaterali.

Politiche settoriali e aspetti particolari. Sanità, educazione, previdenza sociale e assistenza, ambiente ecc. Federalismo fiscale.

Testo: F. Reviglio, *Istituzioni di economia pubblica*, Giappichelli, Torino, 2004.

Lecture suggerite

per la *contabilità pubblica*: G.C. LORASCHI, *Concetti per capire l'economia e la finanza delle organizzazioni*, Dispense per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Sassari, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2003;

FAZIO, *Il nuovo bilancio statale nel sistema finanziario italiano*, Giuffrè, 5a ed., 2001

per la *politica economica*: G.C. LORASCHI, *Dispense di Politica economica*, Carlo Delfino Editore, Sassari (forthcoming).

Prof. Gian Carlo Loraschi

STATISTICA

A. A. 2004 - 2005

La statistica descrittiva

Le fasi dell'analisi statistica. Le Unità Statistiche. Il carattere statistico. La frequenza assoluta, relativa, cumulata assoluta e cumulata relativa. La classe di modalità. Distribuzione doppia e tabelle a doppia entrata. I rapporti statistici di composizione e di densità. Le medie: aritmetica, quadratica, geometrica.

Introduzione alla probabilità

Modelli matematici: deterministici e non deterministici. Richiami di teoria degli insiemi. Esperimenti non deterministici. Lo spazio dei campioni. Eventi. Frequenza relativa. Il concetto di probabilità. Definizioni alternative di probabilità. Spazi finiti. Eventi equiprobabili. Indipendenza di eventi. Probabilità condizionata. Teorema di Bayes.

Variabili aleatorie unidimensionali

Concetto generale di variabile aleatoria. Variabili aleatorie discrete. Funzione di probabilità per variabili aleatorie discrete. Distribuzione binomiale. Variabili aleatorie continue. Funzione densità di probabilità. Funzione di distribuzione cumulativa. Variabili aleatorie uniformemente distribuite.

Alcune caratteristiche delle variabili aleatorie

Valore atteso (o speranza matematica o media) di una variabile aleatoria. Varianza e scarto quadratico medio di una variabile aleatoria.

Le variabili aleatorie di tipo discreto

La distribuzione di Bernoulli. La distribuzione binomiale. La distribuzione di Poisson. La distribuzione ipergeometrica.

Le variabili aleatorie di tipo continuo

La distribuzione normale e sue proprietà. La distribuzione esponenziale e sue proprietà. La distribuzione gamma e sue proprietà. La distribuzione chi-quadrato. La distribuzione t-Student.

Somma di variabili aleatorie

La legge dei grandi numeri. Il teorema del limite centrale. Distribuzioni approssimate dalla distribuzione Normale.

Testi consigliati:

Compendio di Statistica 43/1. Edizioni Simone 2002.

Esercizi svolti per la prova di statistica 43/2. Edizioni Simone.

Introduzione alla statistica. T. H. Wonnacott. Casa editrice FrancoAngeli.

Introduzione alla statistica. Pacini-Picci. Casa editrice Clueb.

Dott. Giuseppe Cavallo

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

LEZIONI FRONTALI 2004-2005 (Prof. Bussi)

- 1) di Storia del diritto italiano per il Corso di Scienze giuridiche (3 moduli + seminario)
 2) di Storia del diritto italiano per il Corso di Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (3 moduli)
 3) di Diritto comune
 4) di Storia delle codificazioni moderne

MODULI	LEZIONI DELLE MATERIE	1	1- 2	1- 2	2	3	4
	ORE EROGATE MESE	20 Ottobre	20 Novembre	18 Novembre-Dicembre	20 Gennaio	20 Ottobre-Novembre	19 Dicembre-Gennaio
	OGGETTO DEL MODULO	Storia del diritto medievale	La formazione dello Stato moderno	Lo stato di polizia	Storia delle costituzioni europee dell'età moderna e contemporanea (nascita, consolidamento e sviluppo del costituzionalismo)	Concetto e affermazione del diritto giurisprudenziale. L'eredità medievale in materia di diritti reali	Il sorgere e il consolidarsi del sistema codicistico
	TESTI	A+B	B	B	B+D	C	E+F Oppure E+G
	CORSI DI DESTINAZIONE	Scienze giuridiche (triennio)	Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Esame facoltativo per Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio) Biennio specialistico in Giurisprudenza	Biennio specialistico in Giurisprudenza
	CREDITI	2	2	2	2	3	3

LEGENDA:

- A:** M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, ed. IL MULINO, 1994, pp.15-54; 61-164; 174-182; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706 *
- B:** E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, ed. GIUFFRÈ pagg. 110-405*
- C:** E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di diritto privato nel diritto comune (diritti reali e diritti di obbligazione)*, ed. CEDAM
- D:** C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d' Italia. 1848/1948*, ed. LATERZA
- E:** U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, ed. GIAPPICHELLI
- F:** P. CARONI, *Saggi sulla storia delle codificazioni*, ed. GIUFFRÈ
- G:** M. DA PASSANO, *Emendare o intimidire? La codificazione del diritto penale in Francia e in Italia durante la rivoluzione e l'Impero*, ed. GIAPPICHELLI.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

SEMINARIO 2004-2005

Il diritto internazionale fra Medio Evo ed Età Moderna
nel pensiero giuridico e nella prassi

ore: 28;

crediti: 3

Per raggiungere i nove crediti previsti per la Storia del diritto italiano, gli Studenti di Scienze giuridiche potranno aggiungere, ai sei crediti derivanti dai tre moduli delle lezioni frontali, i tre crediti derivanti dalla frequenza del Seminario. In alternativa, tali crediti potranno essere conseguiti superando l'esame di Diritto Comune. Regolamento del Seminario e testi di riferimento per le tematiche dell'anno in corso saranno a disposizione presso la Sala Era nelle ore di ricevimento degli Studenti.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

LEZIONI FRONTALI 2004-2005 (Prof. Bussi)

1) di Storia del diritto italiano per il Corso di Scienze giuridiche (3 moduli + seminario)

2) di Storia del diritto italiano per il Corso di Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (3 moduli)

3) di Diritto comune

4) di Storia delle codificazioni moderne

MODULI	LEZIONI DELLE MATERIE	1	1- 2	1- 2	2	3	4
	ORE EROGATE MESE	20 Ottobre	20 Novembre	18 Novembre-Dicembre	20 Gennaio	20 Ottobre-Novembre	19 Dicembre-Gennaio
	OGGETTO DEL MODULO	Storia del diritto medievale	La formazione dello Stato moderno	Lo stato di polizia	Storia delle costituzioni europee dell'età moderna e contemporanea (nascita, consolidamento e sviluppo del costituzionalismo)	Concetto e affermazione del diritto giurisprudenziale. L'eredità medievale in materia di diritti reali	Il sorgere e il consolidarsi del sistema codicistico
	TESTI	A+B	B	B	B+D	C	E+F Oppure E+G
	CORSI DI DESTINAZIONE	Scienze giuridiche (triennio)	Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio)	Esame facoltativo per Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (triennio) Biennio specialistico in Giurisprudenza	Biennio specialistico in Giurisprudenza
	CREDITI	2	2	2	2	3	3

LEGENDA:

A: M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, ed. IL MULINO, 1994, pp.15-54; 61-164; 174-182; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706 *

B: E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, ed. GIUFFRÉ, pagg. 110-405*

C: E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di diritto privato nel diritto comune (diritti reali e diritti di obbligazione)*, ed. CEDAM

D: C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d' Italia. 1848/1948*, ed. LATERZA

E: U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, ed. GIAPPICHELLI

F: P. CARONI, *Saggi sulla storia delle codificazioni*, ed. GIUFFRÉ

G: M. DA PASSANO, *Emendare o intimidire? La codificazione del diritto penale in Francia e in Italia durante la rivoluzione e l'Impero*, ed. GIAPPICHELLI.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

SEMINARIO 2004-2005

Il diritto internazionale fra Medio Evo ed Età Moderna
nel pensiero giuridico e nella prassi

ore: 28;

crediti: 3

Per raggiungere i nove crediti previsti per la Storia del diritto italiano, gli Studenti di Scienze giuridiche potranno aggiungere, ai sei crediti derivanti dai tre moduli delle lezioni frontali, i tre crediti derivanti dalla frequenza del Seminario. In alternativa, tali crediti potranno essere conseguiti superando l'esame di Diritto Comune. Regolamento del Seminario e testi di riferimento per le tematiche dell'anno in corso saranno a disposizione presso la Sala Era nelle ore di ricevimento degli Studenti.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (M - Z)

Anno Accademico 2004-2005

La Storia del diritto italiano, studia e ricostruisce lo svolgimento storico di tutti i rami del diritto, sia pubblico (costituzionale, amministrativo finanziario, penale, processuale) sia privato (diritto di famiglia, diritti reali, obbligazioni) per il periodo che intercorre dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla nascita degli Stati. Preliminare a tale ricostruzione degli istituti del diritto medievale e moderno è, tuttavia, lo studio delle fonti di produzione e di cognizione dalla legislazione giustinianea a quella del Regno d'Italia. Pertanto formano oggetto di questa disciplina le fonti e gli istituti risalenti alle dominazioni bizantina, longobarda e franca sulla Penisola nell'alto Medioevo (secc. VI-XI), la vasta normativa dei secoli del Basso Medioevo (secc. XI-XV), formata dalle legislazioni statutarie di comuni e corporazioni e dal diritto civile e canonico, praticato da tutti gli appartenenti alla *Respublica christiana*, e, infine, la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza sviluppatesi negli Stati durante i secoli dell'età moderna, fino alla fioritura delle codificazioni. In questo amplissimo arco di tempo si individuano i nodi fondamentali e si colgono i momenti più significativi della storia giuridica: risalendo alle origini della definitiva frattura dell'unità politica italiana, a seguito dell'invasione longobarda, si analizza la divisione della Penisola in due zone, l'una a legge personale, l'altra a legge territoriale, e si ripercorrono le fasi che conducono alla crisi del sistema della personalità del diritto (secc. VI-X) con la trasformazione delle consuetudini personali in territoriali. Successivamente si segue lo sviluppo della normativa del diritto comune, che in quanto espressione delle somme autorità medievali, il Papa e l'imperatore, sovrasta in Italia le infinite diversificazioni legislative dei singoli stati. In questo quadro risalta specialmente l'opera delle scuole dei glossatori e commentatori, interpreti del diritto comune e di esso creatori, mentre, in seguito, dall'ambiente degli umanisti italiani prende origine il vasto movimento che porterà alla storicizzazione del diritto romano in paesi come la Francia. La cultura giuridica italiana, alle soglie dell'età moderna, reca i segni distintivi di una tradizione dottrinale ricchissima e si esprime in una trattatistica cui deve risalire anche lo studioso di diritto positivo.

L'epoca che precede l'età delle codificazioni è altresì caratterizzata da importanti fermenti di pensiero innovatore, che dagli ambienti degli intellettuali illuministi si diffonde nelle corti dei sovrani degli stati italiani e si esprime nella loro attività riformatrice. Bastano questi pochi cenni per sottolineare che lo studio della Storia del diritto italiano non interessa evidentemente solo gli specialisti, ma è indispensabile a chiunque voglia rendersi conto dell'influenza decisiva che la nostra cultura giuridica ha esercitato a più riprese nei secoli passati sull'applicazione del diritto e della civiltà dell'Occidente. Non occorre insistere nel sottolineare quale funzione rivesta la storia del diritto per la formazione di una cultura giuridica completa: l'interpretazione della legge è sempre agevolata e resa più consapevole dalle conoscenze storiche dell'operatore del diritto.

Attraverso lo studio degli istituti del diritto medievale e moderno è possibile, inoltre, cogliere importanti e molteplici aspetti di quei processi di trasformazione politici, economici e sociali, che hanno caratterizzato la storia italiana fino al presente. Pertanto la Storia del diritto italiano è una disciplina che si rivela fondamentale non solo per la formazione del giurista, ma anche del cultore di materie storiche e del politologo.

La Storia del diritto italiano, oltre che collegarsi alla Storia del diritto romano, è evidentemente in connessione con tutti i rami del diritto positivo e in particolare con le discipline privatistiche, data l'origine e lo sviluppo degli istituti di cui esse trattano.

Sono, infine, da considerarsi strettamente collegate alla Storia del diritto italiano, in quanto specializzazioni della stessa, la Storia delle codificazioni e il Diritto comune.

OGGETTO DEL CORSO:

Impero e Cristianità: dall'epoca costantiniana alla compilazione giustinianea. L'Europa di fronte alle invasioni barbariche: le leggi romane dei barbari e le leggi dei popoli germanici. Diritto territoriale e il principio della personalità della legge. Ecclesia vivit lege Romana. Le consuetudini - Sacro Romano Impero: l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica. Scuole di arti liberali, scuole monastiche ed episcopali. Applicazione del diritto e scienza del diritto nell'alto medioevo. Diritto civile e canonico e riforma gregoriana. Rinascenza del sec. XII. Scuola di Bologna: diritto romano e diritto canonico (Graziano). I commentatori. La scuola culta e la nuova scienza. Assolutismo e riforme. Le fonti del diritto, la giustizia e il processo. Ordinamenti generali e particolari. La nuova scienza del diritto nell'epoca del diritto comune.

METODO DIDATTICO:

Il programma sarà svolto con lezioni ed esercitazioni sulle fonti e sulla letteratura giuridica medievale e moderna. Il corso si svolge in quattro fasi:

- un ciclo di lezioni introduttive,
- un colloquio preliminare (sulle fonti giuridiche medievali) mediante il quale verranno selezionati i primi 50 studenti che saranno ammessi al seminario,
- una serie di ricerche individuali o di gruppo, su temi concordati con il docente, che si concluderanno con una relazione scritta,
- esposizione delle relazioni ed esame finale.

TESTI CONSIGLIATI:

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche:

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994 (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)
3. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia

* * *

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private:

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994 (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)

* * *

Programma per gli studenti del ordinamento (laurea quadriennale):

1. **E. Cortese**, Il diritto nella storia medievale, 1 e 2 vol.
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)

in alternativa

G. Todini, Per una storia della proprietà in Francia.

Studenti fuori corso:

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell'esame in due parti.

A richiesta di un congruo numero di studenti, potrà essere organizzato un corso compattato per la preparazione dell'esame.

Dott. Giampiero TODINI

STORIA DEL DIRITTO ROMANO A – L

Anno Accademico 2004-2005

Programma:

Il corso di Storia del diritto romano sarà articolato nei seguenti moduli:

1° modulo – **obbligatorio- (3 crediti)**: Storia della costituzione romana

2° modulo (**3 crediti**): Storia delle fonti del diritto romano

3° modulo (**3 crediti**): Esercitazioni sul tema: «*Scientia iuris* e Società negli ultimi due secoli della Repubblica». Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con un numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione.

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in lezioni (1° e 2° modulo) ed esercitazioni (3° modulo).

Testo consigliato:

1) Per gli studenti che presentano all'esame solo il programma del **1° modulo - obbligatorio- (3 crediti)**:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. Talamanca, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione):

1° modulo Storia della costituzione romana: Capitolo I, §§ 4-5-6-7-8; 11-12-13-14-15-16; Capitolo II, §§ 17-18; 20; 23; 25-26-27-28; 33-34; 36; 38-39; 41; 63-64-65; 71; 73; Capitolo III, §§ 74-75-76; 80; 91-92-93; 100; Capitolo IV, §§ 101-102; 105-106-107; 110.

2) Per gli studenti che presentano all'esame i programmi del **1° e del 2° modulo (6 crediti)**:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. Talamanca, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione):

1° modulo Storia della costituzione romana: Capitolo I, §§ 4-5-6-7-8; 11-12-13-14-15-16; Capitolo II, §§ 17-18; 20; 23; 25-26-27-28; 33-34; 36; 38-39; 41; 63-64-65; 71; 73; Capitolo III, §§ 74-75-76; 80; 91-92-93; 100; Capitolo IV, §§ 101-102; 105-106-107; 110.

2° modulo Storia delle fonti del diritto romano: Capitolo I, §§ 7-8-9; Capitolo II, §§ 20-21; 29-30-31-32; 39-40; 42; 44-45; 59-60-61-62; 68; Capitolo III, §§ 79; 82-83-84-85-86-87; Capitolo IV, §§ 115-116-117-118-119-120-121-122; Capitolo V, §§ 126-127-128-129-130-131-132-133; 139-140-141.

3) La possibilità di presentare all'esame i **moduli 1° e 3°** è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano superato il colloquio di ammissione sul programma del modulo obbligatorio e frequentato con assiduità le esercitazioni.

Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) relativo al 3° modulo sarà indicato nel corso delle esercitazioni.

Testi per il colloquio di ammissione:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. Talamanca, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione):

Capitolo I, §§ 4-5-6-7-8; 11-12-13-14-15-16; Capitolo II, §§ 17-18; 20; 23; 25-26-27-28; 33-34; 36; 38-39; 41; 63-64-65; 71; 73; Capitolo III, §§ 74-75-76; 80; 91-92-93; 100; Capitolo IV, §§ 101-102; 105-106-107; 110.

Piano per il recupero degli studenti fuori corso

Gli **studenti fuori corso (vecchio ordinamento)** devono presentare all'esame:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. Talamanca, Milano, Giuffrè Editore, **esclusi i seguenti paragrafi**: Cap. I: §10; Cap. II: §§ 19, 24, 46, 47,48,49,50,51,52,53,54,55,56,57,58, 66,67, 68,70, 72; Cap. III: §§ 94,95,96,97,98; Cap. IV: §§ 103,104, 108,109, 111,112,113,114; Cap. V: §§ 135,136,137,138,139,140,141 (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione).

Sono previste, inoltre, le seguenti incentivazioni:

- corsi compattati di 30 ore, da tenersi nel 2° semestre dell'anno accademico 2004-2005 (almeno 10 richiedenti);
- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 10 studenti;

qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

Dott.ssa Rosanna Ortu

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2004-2005

PROGRAMMA

1° modulo – obbligatorio – (3 crediti): [LA COSTITUZIONE ROMANA] Prospettiva storica del diritto romano. – Origini di Roma e della *civitas* dei Romani. – *Regnum*. – Dal *regnum* alla *res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature. – Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*. – XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali. – Forme processuali. – Sistema giuridico-religioso dell'età repubblicana: *potestates* e forme di organizzazione del Popolo romano. – Processo e diritto criminale. – Giurisprudenza. – Società e istituzioni nella "crisi della repubblica". – Istituzioni, diritto, giurisprudenza e processo nell'età del principato. – Dominato: amministrazione dell'Impero, fonti del diritto, forme processuali. – Diritto privato e fattori storici della sua trasformazione in età tardo antica.

2° modulo (3 crediti): [FONTI E UNIVERSALISMO DEL DIRITTO ROMANO] Tradizione romanistica. – *Corpus iuris civilis* e altre fonti di cognizione (dalle XII Tavole al *Codex Theodosianus*). – Le fonti di produzione normativa – *Ius Gentium*. – Spazio romano: dall'*urbs* all'impero universale.

3° modulo (3 crediti): [GIURISPRUDENZA] Esercitazioni sul tema: «*Scientia iuris* e Società negli ultimi due secoli della Repubblica». Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con un numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in lezioni (1° e 2° modulo) ed esercitazioni (3° modulo).

TESTI CONSIGLIATI

1) Per gli studenti che presentano all'esame solo il programma del modulo obbligatorio (1° modulo):

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore (esclusi i capitoli: settimo, diciannovesimo, ventesimo secondo, ventesimo quinto);

2) Per gli studenti che presentano all'esame i programmi del 1° e del 2° modulo:

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore, pp. 1-511.
- F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (un capitolo scelto dallo studente).

3) La possibilità di presentare all'esame i moduli 1° e 3° è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano superato il colloquio di ammissione sul programma del modulo obbligatorio e frequentato con assiduità le esercitazioni.

Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) relativo al 3° modulo sarà indicato nel corso delle esercitazioni.

Testi per il colloquio di ammissione:

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore (esclusi i capitoli: settimo, diciannovesimo, ventesimo secondo, ventesimo quinto);

PIANO PER IL RICUPERO DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Gli studenti fuori corso (vecchio ordinamento) devono presentare: G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore, pp. 1-511.

Sono previste, inoltre, le seguenti incentivazioni:

- corsi compattati di 30 ore, da tenersi nel 2° semestre dell'anno accademico 2004-2005 (almeno 10 richiedenti);
- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 10 studenti;
- qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

Prof. Francesco Sini
e-mail: sini@uniss.it

N.B.

(*) Per conseguire i 9 crediti di Diritto romano, gli studenti devono sostenere gli esami di Storia del diritto romano (3 o 6 crediti) e di Istituzioni di diritto romano (3 o 6 crediti).

(**) Le richieste di passaggio di cattedra, con adeguate motivazioni, vanno presentate alla Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza entro il 30 ottobre 2004.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Anno Accademico 2004-2005

Programma del corso:

Il corso, che avrà prevalentemente carattere seminariale, sarà suddiviso in tre moduli.

Il **primo modulo**, dedicato essenzialmente al diritto processuale penale, si occuperà dei principi costituzionali ed internazionali in materia di giustizia penale, degli elementi fondamentali e dello svolgimento del rito penale nelle sue diverse articolazioni.

Il **secondo** ed il **terzo modulo** si propongono l'obiettivo di fornire un quadro di raffronto tra il processo civile e quello penale in modo da mettere in evidenza gli aspetti comuni e le differenze principali che intercorrono tra le due diverse tipologie processuali. I contenuti di detti moduli possono essere così sintetizzati:

Secondo modulo: l'iniziativa giudiziaria – forme di difesa e contraddittorio - gli atti processuali.

Terzo modulo: le prove – la decisione - il giudicato.

Il corso può essere utilmente seguito dagli studenti che abbiano già superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

Testi consigliati:

Per il primo modulo:

G. Fiandaca – G. Di Chiara, *Una introduzione al sistema penale. Per una lettura costituzionalmente orientata*. Jovene, Napoli 2003 (limitatamente alla parte II).

Per il secondo modulo:

Gianfranco Ricci, *Principi di diritto processuale generale*, Torino, Giappichelli, 2001 (Capp. II, III, V).

Per il terzo modulo:

Gianfranco Ricci, *Principi di diritto processuale generale*, Torino, Giappichelli, 2001 (Capp. IV Sez. I, IV Sez II, VI)

Per i codici di procedura civile e di procedura penale si consigliano:

F. Tommaseo Codice di procedura civile, Giappichelli, ultima ed.

G. Spangher, Codice di procedura penale, 4° ed. aggiornata al 1° gennaio 2005, Giappichelli, in corso di stampa.

Per i frequentanti il seminario è prevista la possibilità di presentare brevi relazioni su specifici argomenti da concordare con il docente, riducendo conseguentemente il programma d'esame.

Prof. Silvio Sau